Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

sabato 5 agosto 1978
anno 110 - numero 180

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Stamane a Torino: l'uomo è grave *(Il servizio a pagina 7)*

Olio bollente sul marito
«Insidiava mia figlia di tre anni»

Il cantante ricoverato a Milano

Mino Reitano colto da collasso

VIMERCATE (Milano) — Colto ieri sera da un collasso, il cantante di musica leggera Mino Reitano è ora ricoverato nell'ospedale di Vimercate. A quanto si è appreso dai sanitari negli ultimi tre mesi il cantante aveva già sofferto per improvvisi mancamenti. Ieri sera la crisi è stata più forte ed è stato deciso il ricovero d'urgenza. Reitano ha sofferto in questi ultimi tempi di una ipotensione costante.

Uno dei medici che lo hanno visitato, il dott. Vicini, ha espresso stamane il parere che per guarire completamente Reitano ha bisogno di un periodo di riposo abbastanza lungo.

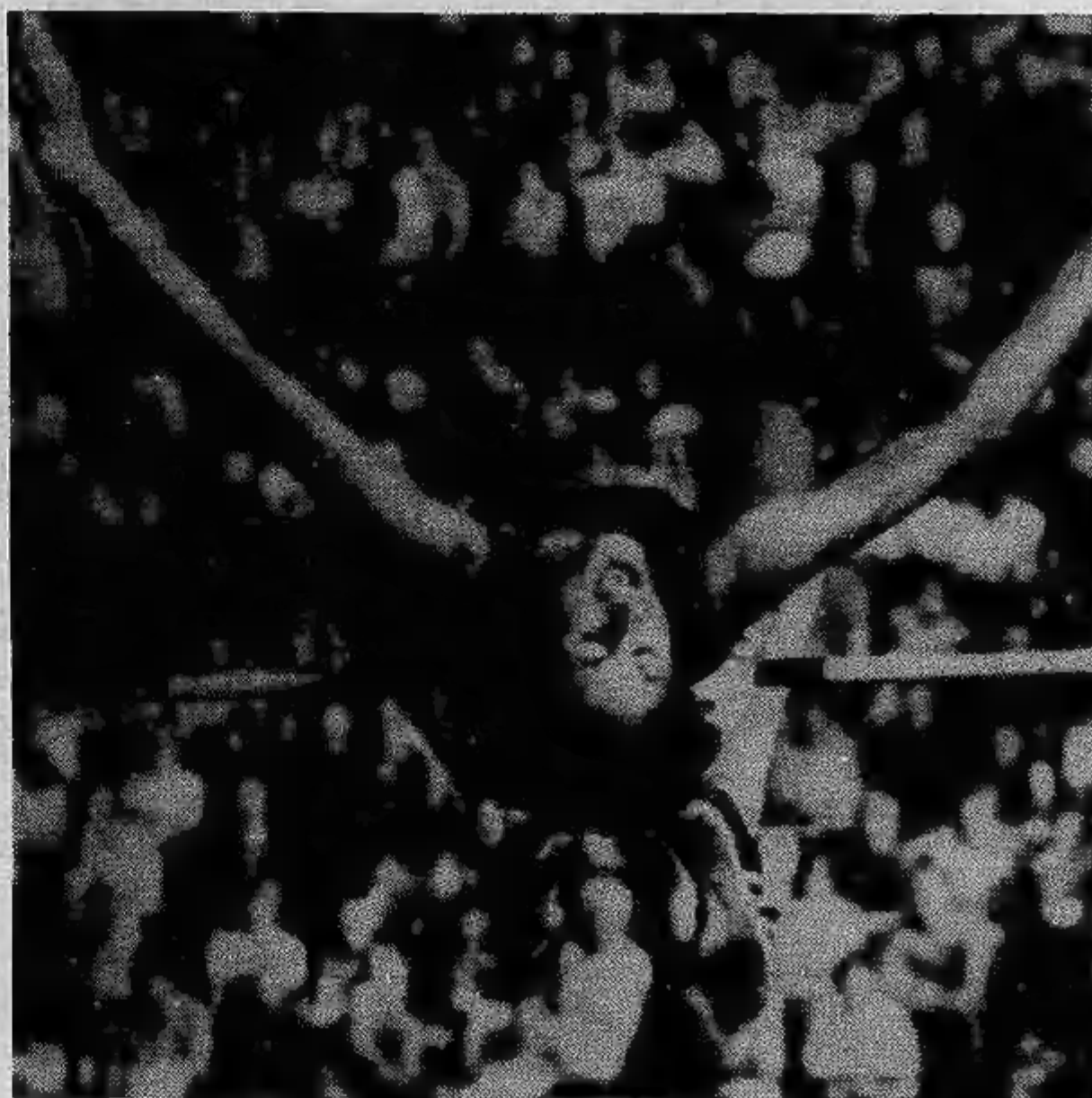
Dieci cani moriranno il giorno di Ferragosto

Dramma in margine a un dramma: ieri mattina a Moncalieri una donna di 73 anni è stata portata via dalla casa in cui viveva tra la sporcizia, per essere ricoverata alle Molinette. Con lei bene o male (ma pare senza troppi disagi in quanto la donna godeva di una discreta pensione) vivevano anche dieci cani. Allontanata la padrona, che ne sarà delle povere bestie?

La loro sorte è già decisa: gli accalappiacani li hanno presi, e li hanno consegnati al canile municipale. Dieci giorni di speranza poi per i dieci «orfanelli» sarà la morte.

Dieci giorni vuol dire Ferragosto. In quest'epoca dell'anno, in una città in cui si moltiplicano i casi di abbandono degli animali domestici, chi mai si troverà disposto ad andare al canile municipale in via Germagnano, e offrirsi di prendere e tenere con sé uno dei poveri cani?

A pagina 7 pubblichiamo altri episodi di crudeltà su cani e gatti, un appello della protettrice animali, storie di violenze e di abbandoni, segnalati dai lettori a "Stampa Sera".

La «campionissima» oltre i due metri

Ha venticinque anni, è nata a due passi da Verona. Le quattro sillabe del suo cognome, le due sillabe del nome stanno facendo il giro del mondo, vengono ripetute in inglese e in giapponese, in russo e soprattutto in tedesco dalla sua grande, magnifica rivale Ackermann, che ha perduto il trono.

Con un balzo di due metri e un centimetro, Sara Simeoni stabilisce un record che forse verrà battuto da lei stessa o dalla Ackermann o da chissà quale altra misteriosa fanciulla, ma che per ora è tutto suo, tutto nostro, crea commoventi sensazioni e il desiderio che duri in eterno. L'atleta della Fiat-Iveco è ormai il più classico «angelo dei camionisti», visto come vola e vista la sigla che porta sul petto. Soprattutto è una ragazza che ha la grinta del campionissimo (da Coppi a Clay), che ha coltivato la sua disciplina con tenacia, fede, amore, vivendo in simbiosi con il fidanzato ed ex-campione di salto, Azzaro, suo «sponsor» spirituale.

Due metri e un centimetro, un miliardo di salti, di rincorse, di perfezionismi, un miliardo di ricadute sull'imbottitura di gommapiuma, con qualche taciuto pensierino alle vertebre, con sfida aperta a quella tedesca che per prima toccò i due metri e pareva irraggiungibile. Per un centimetro in più: ecco tutto. E Sara, che ha stimoli agonistici mostruosi sotto il suo sorriso aperto, sincero, trepido di pudore, lo ha scavalcato in bellezza.

Possiamo dire che è la prima ragazza d'Italia? Non ce ne vorranno le varie consorterie demagogiche? Per noi, Sara è un esempio di applicazione, di coerenza, di fiducia in sé e nel «lavoro». Perché nessuno sa quanto «lavora» un atleta, quanto deve programmare, quanto deve sacrificarsi, misurando il tempo, il sonno, i pasti, l'esercizio continuo, la concentrazione persino ossessiva.

C'è una bellezza, nel risultato di Sara, che non può venir misurata nei soli centimetri, anche se proprio questi centimetri la iscrivono nel «libro d'oro mondiale». E' una bellezza antica, purissima, che si brucia ogni volta in una rincorsa prima rallentata, poi fulminea, infine in un volo e in una torsione eccezionali. Dura un attimo, appena il tempo di un flash fotografico. Signori della Televisione che nella vostra sovrana pigrizia estiva non ci avete fatto vedere il salto record di Sara, ieri sera, lungo tanti notiziari barbogi: cercate di ricordarlo. Il nuovissimo «angelo dei camionisti» merita tutti i vostri squisiti rallentatori. Così come merita gli «evviva» di chi conosce le leggi dello sport e le sue oscure, stupende fatiche.

Giovanni Arpino

A pagina 13: altre foto e i servizi dei nostri inviati

L'iniziativa che sfoltisce il numero di processi arretrati

Sarà più svelta la giustizia grazie ai giudici conciliatori

ROMA — L'iniziativa è di quelle che dovrebbero risolvere, almeno in parte, l'angoscioso problema della giustizia nella sua lentezza esasperante: aumentare, cioè, il potere dei giudici conciliatori e sopprimere gli uffici giudiziari (preture e tribunali) inutili. Dopo dieci anni di discussioni teoriche nei convegni giuridici, il governo ha deciso di realizzare un sistema che consente il recupero di numerosi magistrati ordinari da dedicare al normale funzionamento della giustizia maggiore. In Italia, i giudici sono circa 6 mila e non riescono a fronteggiare la situazione per cui il numero dei processi civili e penali arretrati è immenso: si è calcolato che per sanare il bilancio i giudici dovrebbero lavorare ai vecchi procedimenti per tre anni mentre, nel frattempo, non dovrebbero approdare negli uffici giudiziari altri processi. Nello stesso tempo, si è accertato che, su dieci magistrati, cinque non fanno quasi nulla perché più fortunati lavorano in uffici dove il lavoro è minimo, altri cinque sono sommersi dalle pratiche; inoltre, i pretori — l'accertamento statistico è molto preciso — sono assorbiti per il 60 per cento da questioni di scarso rilievo

La soluzione del problema poteva consistere nell'aumentare il numero dei magistrati ordinari: ma, concordemente, è stata sempre scartata perché ritenuta inutile oltre che gravosa per lo Stato dal punto di vista finanziario e pratico: non si possono infatti utilizzare giudici per problemi di scarsa complessità perché significa non sfruttare al meglio le capacità tecniche di ciascuno.

Le questioni minori vengono affidate ad una specie di magistrati di complemento: i cosiddetti giudici onorari. Sono cittadini che esercitano la funzione di magistrati nei ritagli di tempo e che possono sollevare i giudici ordinari dagli affari più impegnativi: non vengono compensati ed amministrano la giustizia per hobby. Col trascorrere degli anni, la funzione di giudice conciliatore era così scaduta da ridursi a zero o quasi per due motivi: sempre maggiori difficoltà a trovare chi fosse disposto ad esercitare una funzione delicata e difficile senza un vantaggio economico e impossibilità pratica ad esercitare questa attività perché la competenza era limitata a trattare questioni per un valore non superiore a 50 mila lire.

La legge, approvata dal Consiglio dei ministri, propone, invece, che: 1) il giudice conciliatore sia compensato in proporzione alle questioni che affronta e risolve; 2) sia aumentato in modo considerevole il numero dei giudici di complemento in modo da farli funzionare in ogni Comune se non addirittura in ogni quartiere; 3) il giudice conciliatore possa esaminare questioni del valore sino a 750 mila lire. Questo nelle previsioni potrebbe significare che il lavoro dei pretori verrebbe ridotto del 25 per cento con maggiori disponibilità dei magistrati ordinari a dedicarsi all'esame di questioni importanti.

Inoltre — e questa è un'altra iniziativa che almeno in teoria dovrebbe dare risultati positivi concreti — la procedura per i giudici conciliatori diventerebbe più snella, meno formalista e quindi più rapida. Non è la introduzione in Italia del giudice di pace che nei paesi anglosassoni ha dato e dà risultati sorprendenti: ma qualcosa che molto vi si avvicina.

L'iniziativa più difficile a realizzarsi, ma assolutamente indispensabile è quella che prevede la ristrutturazione degli uffici giudiziari con la soppressione delle preture e dei tribunali inutili. Significa, in pratica, recuperare non meno di 500 magistrati per immetterli in quegli uffici dove il lavoro è particolarmente gravoso ed il numero dei giudici assai scarso.

E' una iniziativa che cozza però contro false questioni di prestigio locali: chi non ricorda la rivoluzione in una grossa provincia abruzzese soltanto perché fu deciso di sopprimere il distretto? Lo stesso pericolo può verificarsi quando si cercherà di chiudere una pretura o un tribunale. Ma è un problema che il Parlamento deve affrontare e risolvere senza perplessità o timori: perché è inutile tenere in piedi una pretura dove un magistrato produce un quarto di quello che è costretto a produrre un suo collega e non per cattiva volontà ma per mancanza di lavoro.

g. g.

A Trapani, era latitante da quattro mesi

In carcere ex capo della mobile perché sfruttava le prostitute

PALERMO — Non l'hanno trasferito nel carcere San Giuliano a Trapani perché sarebbe stato pericoloso: vi sono ancora detenute parecchie persone arrestate proprio da lui. Allora si è preferito tenerlo in prigione a Palermo, nel vecchio Ucciardone. Si tratta del commissario di polizia Aldo Peri, fino ad alcuni mesi fa capo della squadra mobile di Trapani. Si è costituito ieri mattina in un bar di Palermo ad un collega della questura, al quale aveva telefonato: «Sono stanco, arrestatemi e la facciamo finita». Era latitante da quattro mesi, accusato di avere intascato bustarelle da mondane e sfruttatori.

Un «giro» di parecchi soldi. Da una «donnina», Maria Vajana, l'ex capo della mobile, per più di un anno, avrebbe ricevuto un milione al mese. Ci sono telefonate compromettenti, frasi ritenute «inequivocabili», registrate durante le indagini.

Quarantun anni, originario di Collesano, in provincia di Palermo, separato dalla moglie, con una bambina di 10 anni, Peri è sotto inchiesta dal novembre scorso. Quando i sospetti presero corpo, non senza imbarazzo, ma con decisione, il questore di Trapani, Giovanni Ajello, lo denunciò. Il procuratore della Repubblica di Trapani, Giuseppe Lumia, del resto aveva già nel suo ufficio un pesante carteggio sul dott. Peri. Poco dopo il giudice istruttore spiccò un mandato di cattura per concussione aggravata e sfruttamento della prostituzione. Ma con un tempismo sorprendente, tanto da far pensare che ci fosse stata una «soffiata», il commissario capo riuscì a prendere il largo e sfuggì all'arresto.

a. r.

Autobus con handicappati nel lago: molti annegati

EASTMAN (Canada) — Un torpedone con 45 persone handicappate a bordo è precipitato in un lago ieri sera. Il gruppo di invalidi stava effettuando una gita turistica. Eastman si trova una ottantina di chilometri a oriente di Montreal.

Le prime notizie non hanno fornito molti particolari sull'incidente e scarse informazioni sulla sorte dei passeggeri. La polizia della provincia del Quebec ha fatto sapere che ci sono «molti morti». Sommozzatori della polizia e dei servizi di soccorso sono sul Lago d'Argento per cercare di ricuperare le salme delle vittime.

Scritto su ogni pacchetto

Il fumo è nocivo (ma solo il fumo?)

Il piacere di assaporare una sigaretta sarà presto avvelenato da una scritta che dovrà comparire, in caratteri «ben leggibile», su ogni pacchetto. Quattro parole — «Il fumo è nocivo» — che ci richiameranno subito alla mente immagini di bronchiti croniche e di polmoni insidiati dal cancro in agguato.

Il provvedimento è del Consiglio dei ministri. E' stato approvato ieri, su proposta del ministro della Sanità, e entrerà in vigore nel giro di un anno. Fa parte di una serie di misure «antifumo» che prevedono sanzioni amministrative fino a cinquanta milioni.

E' indubbiamente lodevole che lo Stato si preccupi della nostra salute. E' meno facile capire, invece, perché il cittadino debba essere messo in guardia soltanto contro la nicotina e non, per esempio, contro la bottiglia di grappa o di whisky (in Italia gli alcolizzati superano abbondantemente il milione, i decessi per cirrosi epatica sono aumentati del 76 per cento, ma nessuno sembra curarsene), oppure contro gli additivi dei cibi che inquinano la nostra tavola oppure contro gli ingredienti, a volte pericolosissimi, di certi cosmetici.

Viviamo giorni difficili. Il carovita galoppa. L'economia è sempre sul punto di andare a rotoli. I trasporti funzionano a singhiozzo (il caos è di casa negli aeroporti). I brigatisti, processati con tanta fatica, scompaiono mentre i servizi segreti sono paralizzati da rivalità e impacci burocratici. La lotta agli evasori fiscali procede a rilento, all'insegna della «discrezionalità».

Forse, in certe occasioni, una buona sigaretta, anche se «nociva», poteva aiutarci, se non a dimenticare i guai quotidiani, quanto meno a rilassarci. Ora quella frase maligna, in bella vista sul pacchetto, rischia di rovinarci anche questo momento di tranquillità.

Roberto Bellato

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso salvo annuvolamenti durante le ore più calde con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche specie sulle zone alpine e prealpine. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. **Temperatura:** senza notevoli variazioni. **Venti:** deboli occidentali con qualche rinforzo tra Ovest e Nord-Ovest sulle isole maggiori e sulle regioni del versante tirrenico.

In Italia

Cagliari	+ 24	+ 36
Catania	+ 21	+ 39
Genova	+ 21	+ 28
Milano	+ 18	+ 29
Napoli	+ 23	+ 34
Firenze	+ 23	+ 32
Roma	+ 23	+ 33

Nel mondo

Bruxelles	+ 15	+ 23
Ginevra	+ 11	+ 25
Londra	+ 13	+ 21
Mosca	+ 16	+ 28
New York	+ 22	+ 29
Oslo	+ 15	+ 22
Parigi	+ 14	+ 21

STAMPA SERA
Sandro Doglio, *direttore responsabile*

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 30,2
minima	+ 19,6
media	+ 22,9

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: temperatura + 20,7; pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 90%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 29,1; minima + 19,5; media + 24,2.

Cercano la morte dalla finestra
(ma molti, fortunatamente, si salvano)

Quattro, cinque, sette piani. In questi giorni i voli verso la morte si sono ripetuti con una sequenza incalzante. Miracolosamente, senza conseguenze tragiche: i protagonisti sono rimasti quasi tutti feriti in modo non grave o addirittura illesi.

Una successione che ha dell'incredibile. L'ultimo caso è di ieri, a Roma. Raffaele Roselli, 25 anni, si è lanciato per uccidersi dal quinto piano dell'edificio in cui abita, in via Cavour: una decisione presa per un motivo apparentemente banale («La mia fidanzata mi ha lasciato»); ma che nasconde certamente ragioni più profonde.

Nessuno, comunque, né i medici, né gli infermieri, né uno psicologo venuto apposta per visitarlo, sono riusciti a strappargli una parola di più, dopo l'operazione cui è stato sottoposto per ridurgli la frattura al piede, unica conseguenza della paurosa caduta: il giovane, infatti, ha compiuto un salto «morbido» su una rete da letto, dopo che il suo volo era già stato rallentato da una tettoia di plastica.

Di martedì, sempre a Torino, un episodio ancora più incredibile. Un ragazzo di 16 anni, dopo una notte insonne, si è gettato dal settimo piano del condominio di via delle Primule, dove abita: al termine dell'allucinante volo si è alzato da solo, stupitissimo e incolume. Anche per Andrea Ciriacono il caso, sotto forma questa volta dei fili della luce che ne hanno rallentato la caduta, lo ha salvato.

Soltanto ieri, infine, il caso della famiglia americana a Salt Lake City che si è suicidata collettivamente: il marito ha trovato la morte in auto con il gas di scarico; la moglie si è buttata dall'undicesimo piano di un grattacielo con tre figli, gli altri quattro l'hanno seguita volontariamente. Malgrado il volo pauroso, una ragazza di 15 anni si è salvata.

r. s.

La fuga dalle paure che nascono in estate

Poco meno del 50 per cento dei suicidi o tentati suicidi che si verificano in un anno sono concentrati fra aprile e agosto. Uno dei sistemi che sembrano preferiti per togliersi la vita è lanciarsi dalla finestra. Perché?

C'è una spiegazione «stagionale». «Nel caldo estivo non viene in mente a nessuno di sigillarsi in casa per uccidersi col gas», *spiega lo psichiatra Anselmo Zanalda.* «Procurarsi una pistola non è una cosa semplice. Gettarsi dalla finestra, invece, garantisce una morte immediata ed è anche consono alla nostra civiltà dei grattacieli. La finestra rappresenta un mezzo emblematico di evasione, di fuga dalle paure. Un tuffo fuori da ciò che fa soffrire, un buttarsi al di là».

La primavera e, soprattutto, l'estate sembrano accentuare quelle «spinte emozionali» che spingono la gente ad uccidersi...

«Certamente», *conferma il professor Zanalda.* «In primavera finisce il letargo invernale, c'è un ridestarsi di tutte le reazioni ormonali e neurovegetative; le persone con situazioni difficili, quindi, vedono esasperarsi le loro difficoltà interiori. In estate c'è un'accentuazione delle insufficienze sociali: nel silenzio innaturale delle città svuotate, la persona sola si sente ancora più isolata. Il caldo, l'afa, inoltre, determinano uno stato di sonnolenza ed irritabilità che accentuano la depressione. Nelle notti insonni tutti i fantasmi diventano più neri, gli ostacoli più insormontabili. Ed ecco l'ansia che spesso porta al suicidio».

Sulla panca di fronte alla chiesa

Varallo Sesia: tre donne, un manifesto, il sole d'estate in un giorno di mercato (Foto Piero Goletti)

UOMINI E FIGLI

Sterilizzati in 10 minuti

L'operazione costa 80 mila lire; nella quasi totalità dei casi con un secondo intervento si potrà nuovamente aver figli

ROMA — *Spendendo 80 mila lire un uomo può garantirsi una vita sessuale piena senza avere più figli. Un centro di sterilizzazione è entrato in funzione a Roma da qualche settimana. E' nato su iniziativa dell'Aied, l'associazione che si occupa dei problemi attinenti al contenimento demografico, e che in questi ultimi anni ha contribuito alla diffusione dei vari mezzi contraccettivi, primo fra tutti la pillola anticoncezionale.*

Perché questa iniziativa? Quali le reazioni suscitate? E quali sono i primi risultati? Sono domande che giriamo al presidente dell'associazione stessa, il dottor Luigi Lavatta. «Non molti sanno — spiega — che con l'introduzione della legge sull'aborto si è anche decretata l'abolizione dell'art. 552 del codice penale che proibiva in Italia la pratica della sterilizzazione. Era evidente quindi che, consentendolo la legge, si dovessero poi istituire le strutture adatte».

Nel recente passato, in effetti, l'Aied si era più volte adoperata per far introdurre in Italia il metodo della sterilizzazione, ma tutte le proposte erano state sistematicamente respinte. E tuttavia la sterilizzazione, sia pur in misura modesta, veniva effettuata in modo illegale e clandestino. «Una volta ottenuta la depenalizzazione — dice il dottor Lavatta — nel mettere in piedi il centro, siamo partiti dalla considerazione che questa pratica, ormai in vigore in molti paesi europei, è tenuta in conto come uno dei sistemi contraccettivi più diffusi nel mondo. Inoltre l'intervento è semplicissimo, non presenta alcuna difficoltà, e non ha alcuna conseguenza sull'organismo».

Non c'è dubbio che in Italia la pratica della sterilizzazione costituisca un fatto del tutto nuovo, sia politicamente, sia ideologicamente sia come fatto di «costume». Per la prima volta anche l'uomo si fa carico di persona del problema contraccettivo e quindi dell'attività sessuale in genere. E' bene conoscere tuttavia, se ce ne sono, i lati negativi del metodo. «Il solo fatto negativo — dice il dottor Lavatta — al contrario della pillola (che come si sa può avere effetti deleteri sull'organismo) è quello della reversibilità che è garantita solo al 20 per cento, cioè, in un caso su cinque si può riacquistare la fecondità. Ma sul piano del costume si può parlare di un nuovo concetto dei rapporti sessuali che non sono più il frutto della virilità maschile. Acquista il valore di un rapporto più libero, più interiorizzato ed in definitiva più armonico. Infine non c'è alcuna alterazione dell'equilibrio della coppia, anzi si può dire che lo stimolo sessuale sia più intenso».

L'operazione è semplicissima: dura 10/15 minuti e non ha alcune conseguenze sul fisico. Il costo dell'intervento è di 80 mila lire mentre le analisi, sempre ove si ricorra all'Aied, sono gratuite. In questo breve periodo di apertura sono già stati effettuati numerosi interventi e si è constatato che in effetti non c'è alcun tabù nei riguardi di questa pratica. «Più che altro — dice il dottor Lavatta — c'è la preoccupazione dell'uomo per la possibile pubblicizzazione del suo stato sterile. Insomma l'uomo non vuol far sapere agli altri che si è fatto sterilizzare, anche se non si sente affatto menomato per non essere più in grado di procreare. Difatti è una decisione che viene presa con una buona dose di maturità».

In questo primo periodo di esperienze risulta che sono più gli uomini del Sud a richiedere l'intervento di quanti siano quelli del Nord. L'età media è 37 anni, ma cala man mano che si sale lo stivale e si arriva nel Settentrione. Per lo più le richieste vengono fatte da persone della media borghesia.

Lamberto Antonelli

DETTO FRA NOI

Lettere dei lettori

«Non sono un maschilista»

Lettera di «Scapolo '49», Torino:

«Gentile signora, entrerò subito in argomento: due mesi fa ho conosciuto una ragazza di 25 anni, bellina e intelligentina, che si è subito professata femminista. Pazienza. Andiamo nel solido, tutto funziona a dovere, o a me sembra. Ma lei sparisce e si rifà viva soltanto per mandarmi — grazioso omaggio — due libretti, o meglio libelli, di autrici luciferine, una americana, l'altra italiana: la prima fa a pezzi gli uomini con lo sfottimento corrosivo, la seconda il sistema con la "documentazione" scientifica (è una donna-medico), arrivando alla conclusione che sono esseri inferiori. Dirò che sono rimasto un po' scosso. Io personalmente ho sempre trattato bene le donne, senza pretendere che fossero vergini o mi portassero il caffè a letto: quando mi prendo una scuffia lascio addirittura che mi montino sulla testa. Non sono femminista, ma neppure maschilista. Ho votato per il divorzio, sono favorevole all'aborto e contrario a ogni sorta di ghettizzazione. Un buon diavolaccio, in definitiva, come gran parte dei miei simili. Perché dunque ci vogliono fare a pezzi»?

Oddio, povero maschietto. Abbassa la cresta, rinfodera gli unghielli, soffoca nella strozza ogni perentorio *chicchiricchì*. E' un gallo o una tortora? Però, ammettiamolo: negli ultimi anni le ha passate brutte. Avvezzo da secoli a sentirsi il cocco di madre natura, blandito, servito da donne remissive (con una lunga abitudine alle porte sbattute, agli arroganti: «Sta zitta, cosa vuoi sapere tu?») e obbedito da figli rispettosi, giorno dopo giorno s'è visto buttar giù dal trono. i figli lo hanno chiamato l'*avucolo* o l'*arretrato*, le figlie hanno preteso la pillola, le mogli hanno rivendicato, oltreché il diritto al piacere, il turno nella rigovernatura («Senti, stasera i piatti devi farli tu!»).

Non solo: ma con le debite pezze d'appoggio, offerte dalla genetica, l'endocrinologia, eccetera, si è dimostrato che ha carenze cromosomiche, e problemi di climaterio anche lui, con caldane e umori lunatici. Un fusto? Macché, un fuscello, un deboluccio. Quanto alla sua sbandierata virilità, adagio, prendiamola con beneficio d'inventario. Così, anche come «cacciatore» ha i suoi guai, la selvaggina spesso smaliziata lo smonta, mettendolo nella condizione di fallire il tiro. Se invece è per le giuste e rapide nozze, può sentirsi dire: «Eh, che fretta! Sei stufo della tavola calda o hai una madre novantenne da accudire»? Se afferma di adorare i bambini: «Eh già, io sempre col pancione e tu che fai i comodi tuoi, pensando tanto quella lì ha il conforto dei figli!» (obiezioni suggerite da un'altra scrittrice femminista, la brillante Erika Jong). Ah, povero maschietto. Ma lo consoli la certezza che, anche chi dà fiato alle trombe della rivolta, fa una vita da cani. Pure, non c'è altra strada.

Lettera di «Maria Caterina, Alberto, Lilli & C.», Diano Marina:

«Anche in vacanza, desideriamo istruirci. E forse lei ci aiuta a colmare una lacuna: esistono i cannibali vegetariani»?

Certamente. Sono quelli che, dei viaggiatori catturati, mangiano soltanto le cipolle (dei piedi).

Clara Grifoni

Ecco la figlia del re

Anche Vittoria, un anno, figlia del re Carlo Gustavo di Svezia, si mette le dita in bocca (Foto Sygma)

Una giovane donna violentata e rapinata a Roma

ROMA — Una giovane donna, R.P., di 28 anni, è stata violentata e rapinata la notte scorsa da due giovani che l'avevano convinta a salire sulla loro vettura, in via Settebagni, per darle una passaggio. La donna, soccorsa poco dopo le due da un automobilista di passaggio, che l'ha trovata sanguinante sulla strada, è ricoverata nel Policlinico.

R.P. ha raccontato alla polizia di essere stata avvicinata dai due giovani — uno dei quali, Francesco Nardi, studente del quinto anno di medicina era da lei conosciuto — che si sono offerti di accompagnarla con la loro vettura. R.P. ha accettato, ma è stata invece condotta in un prato poco distante dove, minacciandola con una pistola, i due l'hanno violentata, picchiata, e derubata della borsa contenente 400 mila lire.

Come la Regione interverrà per aiutare l'agricoltura

Una "pioggia,, di trenta miliardi sulle campagne del Piemonte

La legge quadrifoglio

ROMA — Il piano agricolo nazionale per l'attuazione della legge «quadrifoglio» nel 1978 è stato definitivamente approvato ieri mattina dal Consiglio dei ministri. In un comunicato, diffuso a Palazzo Chigi, si ricorda che il provvedimento è entrato in vigore il 24 gennaio scorso

Questo il piano nei dettagli.

1. Le Regioni potranno disporre per quest'anno, complessivamente, di circa 500 miliardi, utilizzabili subito. E' chiaro, però, che a causa delle procedure burocratiche le somme potranno essere distribuite solo a novembre-dicembre o, al massimo, all'inizio del 1979.

2. Lo stanziamento di 500 miliardi servirà per realizzare programmi regionali *«coerenti e compatibili col piano nazionale»*.

3. A settembre saranno distribuiti alle Regioni altri 87 miliardi per i programmi di sviluppo coordinati, riguardanti aspetti specifici del settore (selezione e lotta contro la sterilità del bestiame e la mortalità post-natale dei vitelli, programma vivaistico eccetera).

4. Altri 100 miliardi saranno destinati ad iniziative di carattere nazionale.

5. Le zone collinari e montane interne beneficeranno di iniziative per la realizzazione di opere civili di servizio, mentre per le culture mediterranee si interverrà per migliorare e rendere più economiche le produzioni dell'olivo, del mandorlo e del nocciolo.

6. Sarà potenziata la lotta alle frodi e agli incendi boschivi coi mezzi aerei; inoltre si svilupperanno campagne promozionali all'estero nel settore vitivinicolo.

e. p.

Che cosa verrà, in soldoni, al Piemonte ora che è stato approvato il piano per l'attuazione della legge «quadrifoglio»? E in quale direzione si muoverà la Regione? Già un mese fa l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, aveva messo per iscritto alcune osservazioni relative al provvedimento: «...Complessivamente lo stralcio del quadrifoglio — *aveva dichiarato* — porterà all'agricoltura piemontese non soltanto oltre 16 miliardi, ma una cifra non molto distante dai 30 miliardi. Bisogna infatti considerare i 6950 milioni per opere irrigue di carattere nazionale e le quote che dovrebbero essere assegnate ai parchi per la lotta contro gli incendi boschivi e il riparto della somma di 87 miliardi per i programmi regionali a favore della zootecnia e altri settori».

• **AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE.** *I principali beneficiari saranno, nelle intenzioni della Regione,* «quegli agricoltori che non raggiungono ancora redditi comparabili a quelli di altre categorie extra-agricole» *ma che possono migliorare il loro tenore di vita con opportuni piani di sviluppo aziendali o interaziendali.*

Gli aiuti prevedono interventi come il concorso al pagamento degli interessi su mutui stipulati per l'esecuzione di opere, contributi integrativi per lo sviluppo delle stalle, per la tenuta della contabilità (che solo da pochi anni è arrivata anche in campagna) e iniziative per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale. E' previsto un premio di mezzo milione a favore dei giovani coltivatori che presentino un piano in collina, collina depressa o montagna.

• **ZOOTECNIA.** *Obiettivi principali sono favorire la produzione di carne bovina a costi competitivi con gli altri Paesi della Comunità europea (oggi importiamo carne per oltre duemila miliardi all'anno); incrementare la produzione di latte; favorire l'incremento delle zootecnie minori e le produzioni foraggiere; promuovere il miglioramento genetico, delle condizioni igienico-sanitarie e delle tecniche di allevamento. Dovranno essere recuperati almeno 5 mila ettari di coltivazioni foraggiere, attraverso il miglioramento dei pascoli montani (due miliardi di spesa) e l'irrigazione in pianura.*

Secondo i conti dei tecnici regionali verrebbero finanziate circa mille stalle individuali (35 mila capi), 50 stalle sociali (15 mila capi) e 500 stalle inserite in piani di sviluppo (10 mila capi). In cinque anni, la spesa prevista per produrre bistecche in Piemonte è di circa 60 miliardi. Tra gli obiettivi c'è anche la bonifica sanitaria degli allevamenti (entro il 1980 dovrebbero sparire tubercolosi, brucellosi e mastite), la creazione di un centro di riproduzione per il miglioramento selettivo

• **IRRIGAZIONE.** *Sono in progetto alcune grandi opere inserite nel piano regionale delle acque in corso di elaborazione, come l'invaso di corsi d'acqua (Moiola, l'Alto Tanaro, ecc.) e la loro utilizzazione per usi irrigui, potabili ed energetici. Data la consistenza degli investimenti sarà necessario l'intervento dello Stato. Inoltre saranno ristrutturati i canali esistenti, con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria; entro due anni saranno spesi un miliardo e 600 milioni per normalizzare e potenziare l'irrigazione su 40 mila ettari.*

• **COLTURE SPECIALIZZATE.** *Uva, vino, frutta e verdura sono i settori che verranno seguiti in modo particolare. Verranno favoriti gli agricoltori che rinnoveranno i vigneti, secondo concetti moderni, tali da consentire una maggiore meccanizzazione del lavoro. Nel campo degli ortaggi e della frutta si tenderà a migliorare i livelli di qualità, sostituendo le colture, quando non risultassero economiche. Particolare attenzione andrà anche alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti.*

• **FORESTAZIONE.** *Puntando anche a recuperare le terre abbandonate, verranno rimboschiti 5 mila ettari in cinque anni, anche in zone non coltivate a bosco, mentre sarà garantita una gestione razionale delle zone dove i boschi ci sono già. I vivai piemontesi saranno ampliati per permettere gli interventi programmati.*

Renato Scagliola

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 5 Agosto)

Bari	21	42	89	1	75
Cagliari	85	1	76	36	65
Firenze	65	17	90	87	38
Genova	24	4	36	5	48
Milano	67	25	71	82	52
Napoli	34	32	18	68	56
Palermo	74	56	31	61	46
Roma	72	74	21	87	1
Torino	87	13	61	82	32
Venezia	66	33	53	85	69

Colonna dell'Enalotto

1-2-2; 1-2-X; 2-2-2; 2-X-2

SETTIMANA IN BORSA

Un modesto attivo

(ma rafforzamento delle quote azionarie)

Il bilancio della settimana si è chiuso con un modesto attivo (intorno all'1 per cento) che però porta ad oltre un 4 per cento il progresso registrato rispetto ai prezzi di compenso di luglio. Trova così conferma anche questa settimana il tentativo di rafforzamento della quota azionaria, sospinta dagli interventi di istituti bancari sulla necessità di effettuare operazioni di aumento di capitale da parte di aziende Iri ed Eni. E' di questi giorni infatti l'annuncio della imminente esecuzione dell'aumento di capitale dell'Anic, che ha interrotto però bruscamente il movimento rivalutativo sul titolo (creato probabilmente per determinare un prezzo del diritto di opzione). L'azione Anic che nella settimana era balzata fino a 129 lire (sul nuovo nominale di 100 lire) è ritornata oggi a 110.

Gli altri valori delle Partecipazioni Statali hanno segnato, pur con alterne oscillazioni, nuovi progressi. Le Sme sono terminate a 704, dopo un massimo di 730, contro 640,50 di venerdì scorso, le Italsider hanno concluso a 291 contro 276, le Finsider dopo un massimo di 148 sono ripiegate a 138 contro 139 di otto giorni prima. In assestamento le Dalmine che hanno concluso a 271 contro 282. In tensione le Beni stabili e le Bastogi a seguito del rinnovarsi di illazioni e di ipotesi, peraltro contrastanti, su presunte modalità con le quali verrebbe attuata l'incorporazione della prima nella seconda. Secondo alcuni verrebbe lanciata un'opa secondo altri invece si tratterebbe di una concambio di azioni: si tratta per ora solo di voci che le due società hanno completamente ignorato. Le Beni stabili sono terminate a 2439, dopo un massimo di 2502, contro 2175. Mentre le Bastogi dopo un massimo di 516 sono terminate a 494 contro 476 di venerdì scorso. Sulle Milano assicurazioni si sono rifatte vive le voci di un prossimo passaggio di mano del pacchetto di controllo. L'azione ordinaria che venerdì scorso quotava 5900 lire è balzata a 6445 per terminare a 6390 l'azione priv. è invece passata da 2910 poi 2859 a 3090 (per chiudere a 3000).

Tra gli altri immobiliari in recupero le Aedes passate da 1185 a 1290 e le Risanamento da 3150 a 3250. Migliori anche i titoli del Gruppo Pesenti: le Italcementi si sono portate a 12.900 contro 12.140, le Ras da 54.000 sono salite a 55.050 e le Assicuratrice da 159.800 a 162.900. Spunti di un certo rilievo si sono verificati anche sulle Pierrel portatesi a 462, contro 442, le De Medici terminate a 455 contro 365, le Ifil salite a 3800 contro 3711, le Acqua Marcia terminate a 1800 contro 1610 e le Italgas risalite a 703 da 671. Per contro i titoli guida dopo qualche spunto vivace a metà settimana sono ripiegati conservando solo modesti margini, così le Fiat hanno concluso a 1806 contro 1793, le Viscosa a 825 contro 809,50. Calme invece le Sai scese a 3999 contro 4145, le Comit portatesi da 8530 a 8289 e le Mediobanca assestatesi a 33.110 contro 33.500.

Anche questa settimana il mercato ha lavorato a strappi, cioè si è adeguato a momentanee esplosioni della domanda, per poi affievolirsi quasi subito. Lunedì si è avuto anche il pagamento dei saldi debitori di luglio. All'indomani di questa scadenza sono tuttavia state riscontrate delle irregolarità presso un agente di cambio, irregolarità che potrebbero avere qualche conseguenza sulla liquidazione di agosto qualora non intervengano operatori istituzionali a sistemare la pendenza. Tuttavia l'entità di tale pendenza non dovrebbe essere di proporzioni consistenti e, secondo alcuni operatori, il tutto potrebbe risolversi senza il ricorso a misure coattive.

Nel settore delle obbligazioni la pausa estiva di nuove emissioni ha reso possibile un più largo intervento di operatori sul mercato secondario.

Lo scontro fra i giganti del mare: un disastro

Due giganti del mare si sono scontrati nell'Oceano Pacifico, davanti alle coste del Nord America. La superpetroliera greca Star K navigava verso il Giappone; l'altra, la Phoenix di Formosa, verso gli Stati Uniti. L'urto è stato quasi frontale, tremendo, dovuto alla nebbia. Due navi cisterne anti-incendio della flotta guardacoste degli Stati Uniti sono riuscite dopo diverse ore a domare le fiamme che si erano sviluppate su tutte e due le petroliere senza che, fortunatamente, l'incendio si propagasse al grezzo trasportato. Per gli equipaggi sono state ore di panico, ma, ad eccezione dello spavento e delle contusioni al momento dell'urto, non ci sono stati morti. Le due petroliere sono state rimorchiate a Portland e Seattle.

TORINO CRONACA

Il bivio della morte

Il «bivio della morte» sulla statale per Pinerolo, all'altezza della strada di Cumiana, è al centro di un'interrogazione che è stata presentata al presidente della Giunta piemontese.

Obiettivo: conoscere in quale misura e con quale tempestività l'avvocato Viglione intenda intervenire presso gli enti competenti perché — con drastici e idonei provvedimenti — sia segnalato, sistemato e corretto questo crocicchio ormai tristemente celebre.

Ultimo della serie, quello che, il 3 agosto scorso, ha procurato la morte di due cuginette di 13 anni. La zona, sottolinea l'interrogazione, deve garantire finalmente uno scorrimento idoneo e sicuro del traffico stradale.

Da qualche giorno basta il prefisso per chiamare la Francia da Torino

"Douce France" in teleselezione

Da qualche giorno i torinesi possono telefonare direttamente con la Francia, facendo il prefisso della località desiderata senza richiedere il collegamento al numero «15» della Sip per le chiamate internazionali. Lunedì prossimo, 7 agosto, la direzione della Società Italiana per l'esecizio telefonico dovrebbe dare la comunicazione ufficiale dell'entrata in funzione del nuovo servizio.

Sino ad ora era possibile direttamente solo con la zona di Parigi che ha il prefisso telefonico 00331.

Per mettersi in collegamento con le altre province francesi bisognerà comporre sempre lo 0033, cui seguirà il numero della zona corrispondente (ad esempio 91 per Marsiglia, 93 per Nizza) e poi il numero dell'utente con cui si desidera parlare. Il servizio a Milano è già in funzione da lunedì scorso.

Questi i prefissi delle principali città francesi:

Città	Prefisso	Città	Prefisso
Aix-en-Provence	93	Grenoble	76
Aix-les-Bains	79	Hyères	94
Ajaccio	95	Juan-les-Pins	93
Alpes-d'Huez	76	Lavandou (Le)	94
Annecy	50	Lille	20
Antibes	93	Lourdes	62
Avignon	90	Lyon (Lione)	78
Barcellonette (B. Alpes)	92	Mans (Le)	43
Bastia	40	Marseille (Marsiglia)	91
Beaulieu-sur-Mer	93	Megève	50
Besançon	81	Menton (Mentone)	93
Bordeaux	56	Monaco	93
Briançon	92	Montecarlo	93
Cannes	93	Nantes	40
Chambéry	79	Nice (Nizza)	93
Chamonix	50	Paris (Parigi)	1
Charleville-Mézières	24	Roquebrune-Cap-Martin	93
Clermont-Ferrand	73	St.-Raphaël	94
Courchevel	79	St.-Tropez	94
Digne	92	Strasbourg (Strasburgo)	88
Dijon	80	Toulon (Tolone)	94
Fréjus	94	Val-d'Isère	79
Gap	92	Villefranche-sur-Mer	93

Il marito e un elettricista di 21 anni ancora in questura

Hanno davvero un ruolo nel delitto i fermati per la donna soffocata?

Rino Cavalieri, 21 anni, il giovane elettricista fermato

Da quarantotto ore due persone sono rinchiuse nelle camere di sicurezza: fermate. Si tratta di Giuseppe Amisano, 70 anni, e Rino Cavalieri, 21. Sono, rispettivamente, il marito della donna soffocata l'altra notte nel suo letto e l'amico di famiglia. Sul loro conto la polizia non ha ancora raggiunto nessuna certezza. Né di innocenza, né di responsabilità.

Sarà il magistrato, dunque, a dover decidere, in base agli elementi finora raccolti, se trasformare il fermo in arresto o se lasciar liberi i due uomini.

Le cose, in realtà, sono abbastanza confuse: Giuseppe Amisano non ha un alibi vero e proprio, anche se ha effettivamente lavorato fino alla mattina al garage «Autocentro». Una ventina di minuti d'assenza, nel cuore della notte, sarebbero stati sufficienti per tornare a casa inosservato. Lo stesso vale per il Cavalieri, elettricista disoccupato.

Purtuttavia per entrambi manca l'elemento più importante: il movente. La vittima, infatti, non aveva danaro che potesse giustificare un delitto a scopo di rapina e la meccanica dei fatti pare escludere con buona sicurezza il raptus di ordine sessuale, non infrequente in altri casi di assassinio di donne anziane, per quanto strano possa apparire a prima vista. Il caos che c'era nell'alloggio, insomma, non sarebbe una messa in scena, ma autentica «perquisizione» effettuata dal ladro (diventato poi assassino) che si è introdotto in casa quella notte.

Insomma, ancora tutto da chiarire, in questa vicenda, che non ha certamente le caratteristiche del delitto di facile soluzione. Il fatto che il balcone dell'alloggio sia vicino alla finestra delle scale (non più di un metro e mezzo) pare convalidare l'ipotesi dell'individuo che si introduce in casa a rubare e che, sorpreso dalla donna, la schiaccia sul letto con un cuscino sulla faccia, forse senza neppure rendersi conto che la sta uccidendo. Sarà il magistrato, ripetiamo, a decidere. Sulla base degli indizi esistenti non dovrebbero esserci molte probabilità che i due fermati rimangano in cella. Ma la Criminalpol e la squadra mobile potrebbero avere un «asso» nella manica da presentare al giudice. In serata, comunque, la decisione.

Maria Carli

Delitto di via Cecchi: nel pomeriggio autopsia per la vittima

L'uomo che ha ucciso per paura racconta al magistrato la «sua» verità

L'industriale Garetto in questura

La vittima

Remigio Garetto, passato dalla sera alla mattina dalla condizione di industriale arrivato, abituato al comando, pieno di progetti per il futuro, a quella di carcerato con una pesante imputazione di omicidio, colposo finché si vuole, viene interrogato oggi alle Nuove dal magistrato che dovrà chiarire molti punti oscuri della vicenda.

Intanto non si sa ancora con precisione se l'arma del delitto sia stata una pistola automatica o a tamburo. Nel primo caso le responsabilità sarebbero gravi, dato che — se il colpo è partito accidentalmente — è segno che l'arma era senza sicura e col proiettile in canna.

Ma per sparare con un revolver bisogna alzare il cane; avere cioè ben chiara l'intenzione di premere il grilletto. Oltretutto una pistola a tamburo, in questi casi, è ancora più sensibile di un'automatica ai colpi accidentali: basta niente per far scattare il cane e far partire un colpo.

Sempre in giornata avverrà l'autopsia del corpo di Stefano Tagnocchetti, all'Istituto di medicina legale. Nessuno si aspetta risultati clamorosi dall'esame necroscopico perché la causa della morte è chiara, ma la legge prevede questo esame e dunque sarà eseguito. Anche questo incredibile episodio, comunque, si avvia a rientrare nella tragica casistica della cronaca nera: un fatto come tanti altri, forse più assurdo di altri omicidi commessi «per sbaglio».

I ristoranti aperti stasera a Torino

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che, durante agosto, restano aperti in città. Crediamo, con questo, di fare cosa utile ai lettori: la ricerca di un locale aperto — per chi è rimasto solo a casa e vuole trascorrere una serata diversa dalle altre — si trasforma infatti talvolta in un'ardua impresa.

Ristoranti aperti oggi: strada Valsalice 178, via Massena 5, via Melchiorre Gioia 1, corso Regina 22, corso Brescia 13, via San Secondo 7 bis, strada Cartmann 59, via Carlo Alberto 49, via San Donato 8, via Po 20, via Madama Cristina 137, via XX Settembre 49, via Asiago 40, via Braccini 57, corso Vittorio 54, strada Funicolare 2, piazza Galimberti 12, via Nizza 31, via Maria Vittoria 21, via Nizza 84, piazza Statuto 17, corso Orbassano 277, via San Francesco d'Assisi 22, corso Beccaria 2, piazza Repubblica 8, strada ai Ronchi 73, via San Francesco d'Assisi 27, via San Paolo 5, piazza Bengasi 15, corso Svizzera 58, via Guido Reni 171, via Saluzzo 112, via Nizza 216, corso Moncalieri 502, corso Siccardi 15 bis, piazza Pasini 3, via San Francesco da Paola 37, strada Santa Margherita 163, piazza Castello 117, corso Re Umberto 21, via Resmondo 10.

Trattorie: via Lanzo 86, strada delle Cacce 40, via Grassi 9, via Catania 36, via Perugia 19, via Pigafetta 14, via Nizza 333, via Madama Cristina 165, via Varazze 9, via Ceva 41, via Rubiana 34, via Martorelli 43, corso Orbassano 159, via Caraglio 35, via Galliari 12, corso Lepanto 4, via Annibal Caro 12, via Richelmi 5, corso Umbria 20, corso Regina 142, strada della Pronda.

Pizzerie: via Asiago 53, via Martorelli 5, corso De Gasperi 69, via Goito 9, via Pietro Cossa 79, via Saluzzo 23 bis, via San Dalmazzo 1, corso Vercelli 79, via Bianchi 48, via Sansovino 65, corso Brescia 48, corso G. Cesare 11, via Chiesa della Salute 11, via Foligno 61, via Galliari 16.

Il significato del trasferimento del Bonafous

Una nuova agricoltura per l'economia chierese

Sullo sfondo delle colline chieresi, il nuovo Bonafous

La nuova sede dell'istituto agrario Bonafous, sui colli tra Chieri e Pecetto, è un vero regalo per l'agricoltura del Chierese: una grande e modernissima scuola è nata in un'area tra Villastellone e Passerano, Pino Torinese e Villanova d'Asti: nei 25 Comuni del sub-comprensorio la vocazione al lavoro della terra è ancora estesa e gli agricoltori, al censimento del 1971, erano il 21 per cento, né di molto sono oggi diminuiti.

Su questi colli una decina di anni fa si attendeva la città universitaria, che non è venuta; poi sembrò che a Santena dovesse insediarsi la facoltà di Agraria. E' venuto, invece, il Bonafous, per il suo livello medio di insegnamento, più utile a fondare un rapporto fattivo con la campagna circostante, che soffre di tutti i mali che travagliano l'agricoltura nazionale.

Ora che le strutture dell'istituto sono praticamente ultimate, le ferite aperte dalla ruspa nella collina si sono rimarginate ed il verde le ha cancellate, agricoltori e amministratori del Chierese si chiedono: «*A noi, questa scuola, servirà a qualcosa?*».

«*E' nostro fermo proposito* — dice il dottor Arrigo Fenoglio, presidente dell'istituto e veterinario condotto di Santena — *metterci al servizio dell'agricoltura locale. Il Bonafous è una scuola convitto a livello nazionale, ma nostro intento e compito è anche quello di intervenire sul territorio con esperienze pilota di un nuovo modello di agricoltura. Altrimenti, nulla cambierà mai e l'agricoltore continuerà ad essere un lavoratore emarginato e un dirigente di azienda che procede a casaccio*».

Ma, a pochi mesi dall'inizio del primo anno scolastico, tutto è ancora solo allo stato di progetto. Le iscrizioni, che nelle altre scuole si sono chiuse l'8 luglio, al Bonafous non si sono neppure aperte. «*Sarà la Regione, a settembre, a dirci che cosa dobbiamo fare* — spiega Fenoglio —. *Siamo a disposizione per svolgere i corsi che lei ha programmato e per seguire le sue indicazioni. Per ora non abbiamo altri riferimenti*».

Per gli agricoltori del Chierese che cosa potrà fare questa scuola che è costata quattro miliardi (due pagati dalla Cee) e cresciuta su uno spazio di cento giornate piemontesi, pari a 335 mila metri quadri? I programmi del presidente sono chiari: «*Ho già preso contatti con la facoltà di Agraria* — dice Fenoglio — *perché ci "presti" i borsisti che potrebbero essere i consiglieri volanti nelle cascine e sui fondi. Abbiamo laboratori per analizzare terreni e piante, individuare parassiti e malattie, suggerire colture; selezioniamo sementi e razze di conigli, di polli, di bovini e suini: tutto ciò sarà a disposizione degli agricoltori e potrà avere una importanza determinante nel migliorare la produzione di colture e di allevamenti. E, ancora, si inizieranno corsi di perfezionamento per agricoltori, da tenersi di sera, oppure di festa o nella stagione invernale*».

Mentre, ancora per un anno, le grandi e moderne strutture del Bonafous segneranno il passo, a Pessione, frazione di Chieri, le iscrizioni alla scuola agraria, ospitata in due squallide stanzette della vecchia elementare, si sono chiuse e ad ottobre cominceranno i corsi per i 27 suoi alunni. «*Sarebbe un assurdo* — dice Giuseppe Fabaro, assessore all'Agricoltura di Chieri — *se dovessimo avere due scuole, una in concorrenza con l'altra. Avevamo chiesto di ospitare i nostri corsi serali al Bonafous, ma non se n'è fatto niente*».

Le intenzioni del dottor Fenoglio sono le più lungimiranti: fare del nuovo istituto, oltre che un convitto per 300 studenti d'ogni parte del Paese, anche uno strumento «locale» per un'affascinante esperienza-pilota da avviare nel Chierese: gettare un ponte sul fossato che divide la mentalità contadina, legata a millenarie tradizioni, e la moderna scienza sperimentale; aprire all'agricoltura una possibilità di integrarsi nelle esigenze produttive, aziendali ed occupazionali dei giorni nostri.

Un disegno che potrebbe cozzare contro interessi politici incompatibili, che non accettano che la campagna si sottragga all'influenza dei centri di potere, che hanno tutto l'interesse a non cambiare l'attuale stato di cose.

F. C.

Giaveno festeggia S. Lorenzo

Cominciano oggi a Giaveno i tradizionali festeggiamenti di San Lorenzo, che si protrarranno fino al 12 agosto e si concluderanno con una grande fiera-mercato.

Il programma comprende gare di pesca, boccistiche e ciclistiche; serate danzanti, concerti delle bande cittadine, giochi.

TACCUINO DEL LETTORE

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 6 agosto 1978 e lunedì 7 agosto 1978 con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Anglesio, via Milano 11; Bensi, via Cigna 53/D; Bestente, p.za Carignano 2; Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66; Borelli, via S. Donato 9; Busatti, via Monginevro 57; Cesano, via Bologna 250/A; Comunale n. 3, via Boccaccio 16; Comunale n. 4, via Oropa 69; Comunale n. 17, c. Vittorio Emanuele 182/bis; Comunale n. 19, via Vibò 19; Comunale n. 38, via Vandalino 9/11; Ducato, via Barletta 84/A; Filadelfia, via Filadelfia 271/C; Formica, via Villa Giusti 7; Lingotto, via Nizza 354; Lucente, via Valentino Carrera 88; Lucento, via Oglianico 4; Madonna di Campagna, c. Grosseto 258; Magno, via C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; Marcato, c. Vittorio Emanuele 121; Monviso, c. Giambone 19; Morgari, c. Palermo 116; Ospedale Mauriziano, c. Filippo Turati 46; Palatina, c. Regina Margherita 134; Piazza, c. Moncalieri 59; Rittatore, via Nizza 121; S. Camillo, via Pio VII 164; S. Giorgio, p.za Bianco 10; S. Michele, c. Taranto 15; S. Salvario, via Madama Cristina 14 ang. via Berthollet; Santa Giulia, via Santa Giulia 38; Santa Marta, via Gandino 42; Santa Rita, c. Sebastopoli 143; Serravalle, via Michele Lessona 29; Zitta, via delle Pervinche 43/D.

Elenco delle farmacie aperte per turno lunedì 7 agosto 1978 con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30.

Amici, via S. Marino 37; Baima, p.za Rivoli 11; Caruso, c. Belgio 180; Comunale n. 2, via Gorresio 37; Comunale n. 9, c. Sebastopoli 272; Comunale n. 15, c. Traiano 88; Comunale n. 16, via Ponzio 1; Cooperativa n. 6, via Monginevro 29; Della Stura, via Sant'Elia 6 (Falchera); Garelli, via Cardinal Massaia 45; Gregorio, via Duchessa Jolanda 10; Monterosa, c. Giulio Cesare 158; Negro, c. De Gasperi 65; Ormezzano, via Genova 84/E; Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72; Pensa, via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; Peschiera, c. Peschiera 295; Piana, c. Regina Margherita 114; Po, via Po 4; Porinelli, c. S. Maurizio ang. via Barolo; Porru, c. Francia 385; Roatis, via Pramollo 6; Rossano, c. Montegrappa 55; San Carlo, via Giolitti 2; San Marco, via Mazzini 24; San Salvatore, via Nizza 27; San Secondo, via S. Secondo 9; Sant'Agnese, strada S. Mauro 35; S. Emilio, via Lancia 11/B; S.S. Cosma e Damiano, p.za Omero 16; To-Esposizioni, c. Massimo d'Azeglio 100.

Un inconsueto record a Giuseppe Costamagna

L'on. interroga troppo

L'on. Costamagna

Agli onorevoli la carta da lettere la danno gratis. E per Giuseppe Costamagna, deputato dc, è una vera fortuna. Sarebbero guai grossi, altrimenti, se dovesse pagarla di persona. L'onorevole piemontese, infatti, l'anno scorso ha firmato la bellezza di 894 interrogazioni, di ogni genere e su qualsiasi argomento. Ha ricevuto risposta in 405 casi, il che significa una percentuale di circa il 45 per cento. E Costamagna, per la quasi totalità delle risposte, si è dichiarato «insoddisfatto».

A Finale Ligure, da sei giorni

Pensionato in ferie scompare da casa

Un uomo è uscito di casa lunedì mattina e non vi ha più fatto ritorno. Si tratta di un pensionato di 63 anni, Virginio Arrobbio, via Duchessa Jolanda 5. In questi giorni si trovava in villeggiatura a Finale Ligure.

Il figlio Armando, titolare di un bar in corso Matteotti, ha denunciato la sua scomparsa ai carabinieri di Finale e a quelli di Torino. «Sono disperato, l'ho cercato dappertutto — *dice* —. Abbiamo paura che sia successo qualcosa di grave. Quando morì mia madre, mio padre tentò di uccidersi avvelenandosi. Ora sembrava più tranquillo. Conviveva con una signora, anche lei vedova, e andavano d'accordo. In questi giorni erano in vacanza al mare. Lunedì mattina sono scesi tutti e due a comperare il pane. Poi lui ha preferito non tornare a casa e ha detto alla donna che andava a fare una passeggiata. Forse avevano litigato, anche se la signora dice che si sono lasciati sulla porta di casa in perfetto accordo».

Azione rivoluzionaria otto a giudizio

Rinvio a giudizio per otto di Azione Rivoluzionaria, accusati di una serie di attentati a Torino, Firenze e Livorno: tra questi il ferimento del giornalista de l'*Unità* Nino Ferrero e l'esplosione alla sede de *La Stampa*. Il giudice istruttore Vittorio Lanza ha depositato ieri la sentenza d'accusa contro i presunti aderenti al movimento terroristico.

Gli otto sono: l'anarchico Pasquale Valitutti, 32 anni, protagonista recentemente in carcere di uno sciopero della fame che lo ha gravemente debilitato provocandone il ricovero in ospedale; il professor Gianfranco Faina, 42 anni, docente di storia dei partiti politici all'Università di Genova, latitante; Vito Messana, 32 anni, residente a Milano, insegnante di matematica; Sandro Meloni, 20 anni, pure milanese, indicato come il terzo uomo dello scoppio di via Capua; Salvatore Cinieri, 28 anni, originario di Grottaglie e residente ad Asti, in altra occasione sospettato di appartenere ai Nap e assolto; Angelo Monaco, di Casale Monferrato, 32 anni, pregiudicato per reati comuni; Roberto Gemignani e, soltanto per detenzione di armi, l'amica di Pinones, Silvana Fava.

Il sindacato non è comunista

Il signor Rodolfo Galati, per il Sunia provinciale (Sunia significa «Sindacato unitario inquilini assegnatari»), ci scrive per una smentita. In un articolo in cui si parlava dell'equo canone, e nel quale si riportava il consiglio dello stesso Sunia agli inquilini, di non contrattare da soli le modificazioni agli affitti, ma di rivolgersi al sindacato, avevamo scritto che «il sindacato inquilini» *è* «organizzazione affiliata al partico comunista».

«La suddetta affermazione», *scrive ora il signor Galati*, «è priva di qualsiasi fondamento e tende a denigrare l'impostazione unitaria del Sindacato unitario inquilini assegnatari, organizzazione autonoma al cui interno si esprimono inquilini, lavoratori, militanti di diverse forze politiche, comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra e militanti della sinistra indipendente, e comunque, i militanti del partito comunista non rappresentano la maggioranza».

In effetti al cronista è sfuggito un errore: il Sunia non è «affiliato», *né ufficialmente, né in altro modo, al partito comunista. Ne diamo atto. Siamo meno d'accordo con il signor Galati, quando scrive che dicendo — erroneamente — che una organizzazione è affiliata al pci, il giornale* «tende a denigrare» *l'impostazione del Sunia. Errore, errore di scrittura, errore dovuto alla fretta: d'accordo; ma nel 1978 — regnante Berlinguer — dare del comunista a qualcuno non ci sembra significhi denigrarlo. Chissà che cosa ne pensa l'on. Pietro Amendola, parlamentare del pci e al tempo stesso presidente del Sunia?*

Continuano le segnalazioni dei lettori

Solo sevizie per gli animali?

Una drammatica sequenza fotografica scattata ieri a Moncalieri: le guardie portano via i cani dall'alloggio di una pensionata. Saranno portati al canile. Fra dieci giorni li uccideranno

Un appello a fornai e alimentaristi che, andando in ferie, prevedono di lasciare merce deteriorabile. Lo segnalino all'Enpa. Gli agenti la raccoglieranno e servirà per i canili che in questi giorni ospitano un numero superiore al consueto di animali domestici trovati per strada dopo che i padroni se ne sono disfatti per andare in ferie senza rimorsi.

I lettori di *Stampa Sera* rispondono sempre più numerosi all'invito che abbiamo loro rivolto di segnalare i casi di sevizie ad animali. Ieri sera alcune persone ci hanno avvertiti che un gatto era stato gettato in un tombino. I vigili del fuoco non hanno però trovato la bestiola: forse era già annegata?

Automobilisti di passaggio accanto alle carceri hanno visto un gruppo di giovani di una ventina di anni esercitarsi al tiro al bersaglio con fucili ad aria compressa sulle rondini che volteggiavano raso terra. Due guardie zoofile da noi avvisate sono accorse ma i giovani si sono dileguati nei cortili.

Alle Vallette sono state messe trappole ad archetto per catturare uccelli. Non appena ricevuta la segnalazione, *Stampa Sera* ha avvertito le guardie zoofile che si sono recate sul posto. Vedendo le guardie, i ragazzi se la sono data a gambe abbandonando però nella fuga una gabbietta in cui era stato messo il bottino: quattro cardellini (che sono stati subito liberati) e un altro uccellino catturato con vischio che sarà curato in modo che possa riprendere il volo. Nelle tagliole erano rimasti due merli a cui sarà restituita la libertà non appena saranno guariti: sono infatti feriti.

Ricordiamo ai lettori di *Stampa Sera* che assistessero a episodi di crudeltà nei confronti di animali che possono scrivere (via Marenco 32 - Torino) o telefonare (011) 65681 (dalle ore 8 alle 13 e la domenica tutto il giorno). Difendere e aiutare gli animali che sono tra noi è uno dei modi per combattere la violenza e riaffermare i diritti di una pacifica convivenza.

Sconcertante racconto della donna che ha ustionato il marito

«Insidiava la mia bambina per questo lo volevo punire»

Una donna si è presentata stravolta stamane poco prima delle 9 al posto di guardia della caserma di P.S. di corso Valdocco. Piangendo ha raccontato al piantone: «Ho versato una pentola d'olio bollente addosso a mio marito. Volevo punirlo perché insidia nostra figlia».

E' stata subito fermata e poi, con una radiomobile, inviata al primo distretto di polizia, in via Verdi.

Quasi contemporaneamente l'uomo arrivava, accompagnato dal figlio diciottenne, al Pronto Soccorso del Maria Vittoria. L'olio l'aveva investito in viso ed era colato lungo tutto il corpo provocandogli serie ustioni. Le sue condizioni apparivano preoccupanti. I medici hanno immediatamente deciso il trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. Ora si trova ricoverato in una stanza asettica con ustioni di primo, secondo e terzo grado che gli coprono il 45 per cento del corpo.

La moglie, Calogera Brancato, 41 anni, madre di 7 figli, così ha raccontato la sua storia: «Siamo venuti via da Caltanissetta proprio perché mio marito Giuseppe Di Marco, 46 anni, aveva dato fastidio a molte ragazze. A Torino siamo arrivati otto anni fa. Abitiamo al quarto piano in via Piave 3. Mio marito lavora poco. Non so che cosa faccia precisamente ma lo vedevo sempre in compagnia di donne in piazza IV Marzo. Spesso si assentava anche dei mesi».

Parla tutto d'un fiato, ansiosa di liberarsi di una sofferenza che la assilla da tempo. «Non ha mai risparmiato dalle sue profferte neppure le nostre più strette parenti. Ma che arrivasse a tanto non avrei mai pensato: da alcuni mesi dimostra attenzioni morbose verso nostra figlia Katia di 3 anni. L'ho sorpreso più volte io stessa. Ho minacciato di denunciarlo ma lui mi ha sempre risposto: "Se ti provi, ti sistemo io". Anche se andassi in galera ti ammazzerei al momento di uscire". Stamane non ho più resistito: ha

Calogera Brancato

fatto bollire un litro d'olio e, mentre lui si faceva la barba, gliel'ho rovesciato in testa».

Di fronte ad un racconto che ha dell'assurdo, il sottufficiale che lo interrogava ha avuto qualche perplessità. Ma la donna ha insitito nelle accuse. Intanto un primo referto, pervenuto dal Maria Vittoria, giudicava Giuseppe Di Marco guaribile in dieci giorni. Perciò la donna veniva rilasciata e denunciata a piede libero, in attesa di sentire la versione del marito e stabilire sue eventuali responsabilità.

Calogera Brancatto è ritornata nel suo alloggio di via Piave dove l'attendevano i figli più piccoli: Francesco di 13 anni, Filippo di 6 e Katia. «Lo rifarei — *dice, commentando l'accaduto* — per difendere l'onore di mia figlia. Mio marito deve pagare per le umiliazioni che ha arrecato a tutta la famiglia».

Un figlio e una figlia della coppia sono sposati. Altri due Baldo di 16 e Enzo di 18 lavorano.

Le condizioni di Giuseppe Di Marco, dopo la sommaria medicazione al Maria Vittoria, si sono rivelate molto più gravi. Ora al Centro ustionati del Cto i medici si sono riservati la prognosi.

Giuseppe Di Marco

Provvedimenti della Regione per l'amnistia

La Regione non verrà conta di sorpresa dall'amnistia. L'assistenza post-penitenziaria rientra tra i compiti attribuiti agli enti locali dalla legge 382: a tambur battente, come ha spiegato stamane l'assessore all'Assistenza Vecchione, la Regione ha esaurito i suoi compiti istituzionali.

Tutto è pronto perché i Comuni sedi di carceri siano in grado, anche finanziariamente, di assumersi le competenze che prima erano dei Consigli di aiuto sociale in stretto collegamento con i Tribunali.

Al di là dei problemi suscitati dall'applicazione dell'amnistia, obiettivo di fondo resta — ha affermato l'assessore — «*fornire al detenuto, prima della sua uscita dal carcere e al momento della dimissione, strumenti idonei a facilitarne il reinserimento sociale*».

E' morto l'avv. Castelli

E' morto ieri mattina all'istituto Villa Papa Giovanni XXIII di Pianezza, dov'era ricoverato da due mesi, uno dei decani del Foro torinese, l'avvocato Paolo Castelli. Aveva 92 anni.

Ritiratosi da tempo dall'attività, il legale era uno degli ultimi testimoni viventi del processo Perotti, al termine del quale furono condannati a morte otto comandanti partigiani, poi fucilati al Martinetto il 5 aprile 1944.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16, con partenza dal municipio di Rivalta.

Accuse del ministro alla magistratura

«I giudici di Torino responsabili della fuga dei due brigatisti»

Il ministro dell'Interno, Rognoni, non è andato tanto per il sottile ieri nel criticare in Senato l'operato dei giudici torinesi che nel giugno scorso hanno pronunciato la sentenza di condanna contro il nucleo «storico» delle Brigate rosse. Il ritorno alla clandestinità di Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo, a un mese di distanza dalla scarcerazione sancita per decorrenza dei termini di detenzione preventiva, ha scatenato prevedibili polemiche.

Nadia Mantovani al processo

Secondo il ministro, l'amministrazione «*aveva subito avvertito le difficoltà nelle quali le forze dell'ordine si sarebbero venute a trovare di fronte a una illimitata libertà di movimento in tutto il territorio del Paese*» dei due brigatisti liberati nonostante la condanna a cinque anni di reclusione.

La Procura generale di Torino fu subito informata del parere del ministero, cioè che nei confronti della Mantovani e di Guagliardo si dovesse «*applicare la norma prevista dalla legge Reale in tema di confino di polizia. Ciononostante, non risulta a tutt'oggi che il procuratore della Repubblica di Torino abbia richiesto il soggiorno obbligato per Guagliardo*», mentre il tribunale di Mantova ha assunto questa decisione nei confronti della Mantovani il 27 luglio. Dicendosi «*amareggiato*» per l'accaduto, l'onorevole Rognoni ha affermato che «*esiste una rigorosa ricerca delle responsabilità di ciascuno*».

Le accuse ai magistrati torinesi per la conduzione «morbida» del processo a Curcio e compagni si rinnovano, sull'onda delle reazioni alla fuga dei due brigatisti. Introvabile il presidente della corte d'assise Barbaro, il sostituto procuratore Luigi Moschella, p.m. contro le Brigate rosse, ha risposto ieri anticipatamente alle critiche: «*Qualcuno si meraviglia che quei due siano scappati? Le Br si sono forse rafforzate con il loro apporto? No. Il soggiorno obbligato avrebbe forse impedito loro di scomparire? No. Non cerchiamo di eludere il problema vero, che è quello dell'inefficienza dei nuovi servizi segreti, dell'impossibilità di trovare le vere "colonne" in azione, i veri latitanti*».

Il decreto firmato il 5 agosto '58

Vent'anni fa Settimo diventava una città

Con il decreto del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, firmato il 5 agosto del '58, a Settimo veniva concesso il titolo di città.

Vent'anni fa, con i suoi 13 mila abitanti, una sola scuola media ed una elementare, scarsi collegamenti con il capoluogo, Settimo assomigliava ad un grosso borgo alla periferia di Torino. Sindaco era il socialista Luigi Raspini, già primo cittadino all'avvento del fascismo e poi perseguitato e costretto a lasciare la carica. Uomo fortemente legato ai propri principi, si batté perché il titolo di città non fosse puramente onorifico ma riconoscesse a Settimo la sua importanza di centro industriale.

In due decenni la città ha triplicato la popolazione fino a superare i 45 mila abitanti ed è ora il terzo centro industriale del Piemonte dopo Torino e Rivalta (con oltre 16 mila dipendenti nelle fabbriche dei vari settori), ma nella crescita disordinata le strutture sociali sono rimaste quelle di un paese.

Per ricordare i vent'anni di Settimo città, per fare un po' il bilancio di quanto è stato realizzato, il Comune ha programmato una serie di manifestazioni che cominceranno il 26 agosto in occasione dei festeggiamenti patronali. Proprio in questi giorni è stato fissato il calendario. «*E' il frutto di un lavoro di tre mesi* — dice il presidente della Pro Loco, geometra Francesco Bessone, membro della commissione per la cultura del Comune —. *La realizzazione delle varie proposte pervenuteci tocca ai singoli enti o a gruppi riuniti. Lo scopo evidentemente non è tanto di ricordare il 5 agosto del '58 quanto di proporre all'attenzione dei cittadini i problemi di Settimo perché possano conoscerli meglio. Per coinvolgere tutti, abbiamo decentrato le manifestazioni nei vari quartieri. Se contribuissero a unire un po' i settimesi alla città sarebbe già un successo*».

Per dieci giorni sono previsti incontri, manifestazioni culturali e sportive. Il cammino di Settimo negli ultimi vent'anni — in campo economico, sociale e politico — verrà esaminato in una serie di dibattiti. Il primo è fissato per il 31 agosto in municipio. Toccherà a tre protagonisti della vita della città (gli ex sindaci Bonifetto, De Francisco e l'attuale primo cittadino Tommaso Cravero) parlare delle realizzazioni.

I temi degli altri incontri di settembre sono così fissati: giovedì 7 «Vent'anni di lotta operaia a Settimo» con una storia del movimento operaio nell'ambito delle fabbriche dal '58 a oggi. Giovedì 14 «Alternative alla città dormitorio» dove verranno esposti diversi tentativi di vita associazionistica e culturale dalla fondazione dell'Informatore Settimese alla formazione del comitato cultura. Giovedì 21 saranno di scena «I partiti politici dell'ultimo ventennio», e sempre il 21 si discuterà dell'attività religiosa. Giovedì 28 infine si parlerà prima di Settimo dalla Resistenza al '58 e poi si analizzeranno le prospettive riguardo al futuro della città.

Queste le manifestazioni previste

Sabato 26 agosto, ore 9,30: a cura della Magnifica Consorteria dei Gamberai, alzabandiera della Galda, per l'apertura della festa, con la partecipazione del gruppo majorettes Ciribiribin e tamburini. Ore 10,30, a cura della società storica «Ad Septimum», presso la scuola Giacosa, inaugurazione della mostra fotografica «I vent'anni della Città di Settimo».

Lunedì 28 agosto, ore 20,30, a cura del Circolo Scacchistico, presso la Torre, III Torneo di scacchi «Città di Settimo», premio del ventennale.

Giovedì 31 agosto, ore 20,30, a cura dell'Università popolare settimese e della Società storica «Ad Septimum», presso la sala consiliare, «1958-1978, i vent'anni di Settimo città». Gli ex sindaci, Bonifetto e De Francisco e il sindaco attuale Cravero, esporranno il tema «Vent'anni di amministrazione di una città della cintura». Gli incontri proseguiranno ogni giovedì del mese di settembre con altri temi.

Sabato 2 settembre, ore 10, a cura della Famija Setimeisa e del Circolo culturale Pirelli, mostra di pittura «Settimo oggi»; l'esposizione avrà luogo in via Don Sales. Ore 10,30, a cura del sindacato pensionati, presso la Biblioteca: ricevimento e consegna degli attestati ai pensionati, dirigenti di enti pubblici, associazioni e sindacati.

Lunedì 4 settembre, ore 20,30, fiaccolata dei Gamberai, con «abbruciamento» del gambero e spettacolo pirotecnico con l'intervento della Magnifica Credenza delle storiche costumanze dell'Alladium, della Veneranda Confraternita dla Tripa di Moncalieri, della Veneranda Cricca dei Ventun Pinesi, della Veneranda Confraternita dla Cheer di Ivrea.

TORRE PELLICE - Conclusi i lavori del Sinodo Valdese

«Non ci uniremo ai Metodisti ma collaboreremo con loro»

Franco Sommani, 58 anni, già pastore a Torre Pellice ed ora impegnato a Roma presso la Comunità di piazza Cavour, membro del Consiglio della Fgei (Federazione giovani evangelici italiani) è il nuovo membro della Tavola, l'organo esecutivo della Chiesa valdese, in sostituzione di Giorgio Bouchard, ineleggibile per aver concluso il suo mandato settennale. Riconfermati gli altri membri della Tavola che risulta così composta: moderatore Aldo Sbaffi, vicemoderatore Alberto Taccia, Guido Colucci, Salvatore Ricciardi, Sergio Bianconi, Valdo Fornerone. Cinque pastori e due laici costituiranno quindi il «governo» della Chiesa fino al prossimo Sinodo, che sarà rivoluzionato in quanto unificato alla Conferenza metodista e vedrà la Tavola composta da tre laici e tre pastori (oltre al moderatore), due dei quali saranno esponenti metodisti.

Il pastore Aldo Sbaffi, dopo la sua riconferma, ha citato l'apostolo Paolo là dove dice: «Accoglietevi gli uni con gli altri, come Cristo ha accolto voi. Il Signore chiede a noi umiltà e verità e questa è la preghiera che Gli rivolgiamo: aiutarci a lavorare nella verità e nell'umiltà. Ringraziamo il Signore per il privilegio che ci dà, quello di lavorare nella Sua famiglia, cosa che ci consente di realizzare la nostra pienezza di uomini e credenti».

Il moderatore ha poi tentato una prima analisi dei lavori svolti nella settimana, fitta di argomentazioni. «E' troppo presto per fare un bilancio — *ha detto* — ma ho l'impressione che sia stato un Sinodo buono. Abbiamo svolto con franchezza il dibattito interno e affrontato con coraggio i dibattiti verso l'esterno. Un Sinodo benedetto, anche, perché ha consentito l'incontro con i fratelli metodisti. La Chiesa valdese chiude un capitolo della propria storia per aprirne un altro, quello dell'incontro, della ricerca del lavoro unitario nella grande famiglia del Signore».

Un Sinodo di transizione, è stato detto. L'imminenza dell'integrazione (non unificazione, sottolineano i valdesi, in quanto non sarà una sola Chiesa ma due Comunità a lavorare insieme) lascia, in questo Sinodo del '78 in sospeso alcune risoluzioni anche per rispetto verso i metodisti che dovranno entrare nell'assemblea a pieno diritto.

«Un Sinodo di transizione, ma un Sinodo importante perché ha costretto l'assemblea a confrontarsi su temi importanti — *dice Sergio Ribet, 34 anni, pastore presso la Comunità di Torino-Lingotto, che rappresenta l'ala avanzata della Chiesa* —. I grossi temi trattati quest'anno vanno ben al di là di asserzioni formali: le intese con lo Stato, il dibattito sull'aborto che ha portato l'assemblea a larghissima maggioranza a stilare un documento che sottolinea come la vecchia normativa (che prendeva in considerazione l'aborto solo per punirlo) si sia dimostrata una cattiva legge in quanto non ha impedito il fenomeno e ha creato grave diseguaglianza sociale, anche a livello di possibilità economiche. L'aver sostituito questa legge apre la strada all'intento di eliminare la piaga dell'aborto clandestino».

Il compito della Chiesa e della società tutta sarà poi quello di fare in modo, con idonei strumenti, che la legge non serva. Ancora il dibattito sulla proliferazione nucleare, i ministeri nella Chiesa, l'integrazione con la Chiesa metodista, cosa questa che forse non incontra la piena adesione della base: alcuni valdesi delle valli vedono l'integrazione come una minaccia di prevaricazione.

«La Chiesa non è nata nelle valli — *sottolinea Ribet* —. Nel Medio Evo era un movimento internazionale, dalla Francia alla Germania alla Boemia. Soltanto le persecuzioni religiose hanno arroccato i valdesi in queste valli, ultimo baluardo contro lo sterminio. La emancipazione del 1848 e l'unificazione d'Italia nel '70 hanno riaperto quelle saracinesche chiuse per secoli e che raccolgono oggi quanto è stato seminato negli ultimi cento anni: un discorso evangelico a livello nazionale, internazionale, mondiale. L'integrazione con i metodisti ha un valore tutt'altro che banale, potrebbe significare un primo passo verso un'unità d'azione».

La Federazione evangelica delle Chiese raggruppa, com'è noto, diverse Comunità: le Chiese Battista, Luterana, Metodista e Valdese, con l'Esercito della Salvezza, hanno già da tempo raggiunto un'unità d'intenti. Non è escluso che con il passare degli anni si possa raggiungere quell'unità d'azione auspicata da ogni parte.

«Soprattutto i giovani dimostrano un rinnovato interesse verso la Chiesa e le sue problematiche — *conclude Sergio Ribet* —; è questa la prima dimostrazione della validità della Chiesa in quanto comunità, in quanto partecipe del mondo in cui vive. Se ci limitassimo alla sola liturgia, se il nostro interesse non fosse anche sociale e politico, saremmo ormai un popolo morto, una pianta rinsecchita».

s.a.h.

Marce alpine in Val di Lanzo

Il «boom» del podismo competitivo o no si sta estendendo dalla pianura alla montagna. In Val Grande di Lanzo si è svolta oggi la prima marcia alpina del monte Ciavanis (m 1900, con salita dal capoluogo, che è a quota 900), mentre martedì 8 si disputerà a Cantoira la corsa con la salita alla cappella di San Domenico (m 1172, dislivello m 390). Per chi preferisce percorsi meno ardui, a Lanzo, domani, corsa podistica di dieci chilometri con dislivelli ragionevoli.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Rolando Negrini

di anni 44

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Caprioglio, le figlie Anna e Paola, la mamma, il fratello, la suocera, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Lecco sabato 5 c.m. alle ore 10, partendo dall'abitazione, in viale Dante n. 17, per la Basilica, indi al Cimitero di Castello.

— Lecco, 3 agosto 1978.

La Smaltiriva S.p.A. annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del proprio direttore

dott. ing. Rolando Negrini

— Monte Marenzo, 3 agosto 1978.

Partecipano al lutto il geom. Giuseppe Rossi e moglie.

I Colleghi di lavoro della S.p.A. Smaltiriva annunciano con infinito dolore la scomparsa del

dott. ing. Rolando Negrini

— Monte Marenzo, 3 agosto 1978.

Gli Amministratori della Illa Spa, i Collaboratori e i Dipendenti tutti partecipano al grave lutto della Ditta Smaltiriva per l'immatura e dolorosa scomparsa dell'

ing. Rolando Negrini

— Langhirano, 5 agosto 1978.

Partecipano al lutto della famiglia:
Giuseppe Ugolotti
Piero Ugolotti
Gianfranco Zanlari
Bruno Landi.

Giovedì 3 agosto concludendo una esistenza di Missione Cristiana, fervida al servizio della scuola e del prossimo, serenamente spirava la

prof.ssa Elena Cavallero

di anni 60

La piangono il fratello Domenico con la moglie Angela Colli, la nipote Maria Clara con il marito Enrico Pino, i cugini Cavallero di Quattordio e Sellorsi di Voghera, i parenti tutti e quanti le vollero bene. I funerali avranno luogo sabato 5 alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta a Felizzano in piazza San Pietro.

— Felizzano, 5 agosto 1978.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Balduchelli

Addolorati l'annunciano: la moglie Eva Ghetti, i figli Eugenio con la moglie Regina, Valentino con la moglie Carla, Romano con la moglie Gabriella e Carla col marito Rino, le sorelle, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 6 corrente mese, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Pavoni 1 per la parrocchiale di Pezzaze. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

— Brescia, 5 agosto 1978.

Cristianamente è mancata

Anna Binello ved. Guglielminotti

La piangono: fratello Nino; Piero ed Olma, Sergio e Flora; nipoti Fulvia con Alberto, Massimo, Silvia ed Albertino, parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 8,45 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1978.

Piero Grazia Zardini
Eugenio Brunella Urtenghi
Valerio Lucietta Gai
Sergio Alda Matone
partecipano al lutto del prof. Domenico Fonzo per la morte del padre

Decimo Fonzo

— Torino, 5 agosto 1978.

E' mancata

Elena Tognolo in Finotti

La piangono: marito, figli, nuore nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 14,30 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bertoglio

Affranti lo partecipano la moglie Cristina, i figli: Giuseppe con la moglie Maria Riggio, Guglielmina col marito Stefano Giordano, Anna col marito Umberto Coppo; gli adorati nipoti Sergio e Cristina, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Orazio Bartolomeo, Carlo Emanuelli, amici e parenti della borgata per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi alle ore 14,30 da Parrocchia Sassi. Autobus accompagnamento. La presente è ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1978.

Franco Annamaria e Paola Faletto partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Renata Ameglio in Dorma

Addolorati lo annunciano il marito Celeste con i piccoli Roberta e Gianni, la sorella Luciana con il marito Pietro Militello e figli, la suocera, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi De Rosa per l'assidua e fraterna assistenza. Funerali oggi ore 16 alla Parrocchia S. Natale (via Boston 37) la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Buenos Aires 116.
5 agosto 1978.

Gli amici del Condominio «Le Grand Soleil» sono vicini a Celeste ed ai famigliari per la prematura scomparsa della cara

Renata Ameglio in Dorma

Famiglia Aldera
Famiglia Ariotti
Famiglia Artusi
Famiglia Asinelli
Famiglia Bagnoli
Famiglia Bastino
Famiglia Bellissimo
Famiglia Benati
Famiglia Bosco
Famiglia Brandone
Famiglia Brussino
Famiglia Castagna
Famiglia Cattellino
Famiglia Corgiat
Famiglia Cortese
Famiglia De Pandis
Famiglia Duretto
Famiglia Ferro
Famiglia Fusco
Famiglia Gabaccia
Famiglia Gallo
Famiglia Garavini
Famiglia Gioco
Famiglia Girardi
Famiglia Jeboie
Famiglia Mendolicchio
Famiglia Negro
Famiglia Oddenino
Famiglia Pastasso
Famiglia Prati-Forte
Famiglia Ricardi
Famiglia Rollo
Famiglia Savaria
Famiglia Scagliotti
Famiglia Scazzola
Famiglia Silvestre
Famiglia Tesio
Famiglia Tosai
Famiglia Valli
Famiglia Vercelli

— Torino, 4 agosto 1978.

Gianna Carnino e mamma partecipano commosse.

Gianna Renato e Roberto piangono la cara RENATA.

Dopo lunga sofferenza è serenamente mancato

avv. Riccardo Cuchetti

Danno il doloroso annuncio le sorelle: Clementina Bona, Irma Ferrando, il fratello Attilio, cognati, nipoti e parenti. Un grato ringraziamento alle Suore Istituto S. Gaetano ed al dott. Grillo per l'assidua assistenza. Funerali nel Duomo di Carignano oggi ore 17.

— Torino, 5 agosto 1978.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

avv. Riccardo Cuchetti

gli amici:
Leo Albertazzi e consorte
Angelo Baravalle
Ernesto Bruglafredo e consorte
Domenico Chiozzotto
Michele Griffa e consorte
Ernesto Marengo
Lucia Marengo
Francesco Peracchio e consorte
Giovanni Picco e consorte
Armando Elzea e consorte
Piero Rosazza e consorte
Antonio Talarico e consorte
Giorgio Torellini e consorte.

— Torino, 4 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Arnaldo Gallina

Lo piangono: moglie, figlia, genero, gli adorati nipoti Paolo ed Arnaldo, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 10,15 nella parrocchia di S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 agosto 1978.

Condomini ed Amministratore di corso Re Umberto 136 si associano al lutto.

La «G. B.» sas di Giorgio Bertinetti & C. e Maestranze si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Arnaldo Gallina

già titolare e fondatore della Società.

— Torino, 4 agosto 1978.

Partecipano al lutto:
Vincenzo e Maddalena Borno
Cino Bertinetti
Giorgio e Pia Bertinetti.

Dopo aver lottato giorno dopo giorno, con lucidità, consapevolezza ed eccezionale forza d'animo contro il suo male inesorabile è spirato

Gian Piero Martinelli

di anni 47

Angosciati lo annunciano: la zia Dada; la moglie Gemma Rosso con il figlio Maurizio e nonna Marta; la sorella Adriana con il marito Lele Ronc; le zie Mary e Lydia Combi con le rispettive famiglie; i cugini Borghi, Moretta, Trebbiani e parenti tutti. Funerali oggi 5 c. ore 14,30 Parrocchia S. Massimo.

— Torino, via Giolitti 54,
4 agosto 1978.

La famiglia Pucci - Bordone, i Coinquilini di via Giolitti 54 e Palmira Passavanti partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Irma e Carlo Pratelli piangono l'amico GIAMPIERO.

La famiglia Barbano partecipa al dolore per la scomparsa del caro GIAMPIERO.

— Aosta, 5 agosto 1978.

Piangono con Adriana:
Lori Allemani
Pupa Bruno Caccia
Annamà Peyla

Nella sofferenza rasserenata dalla luce della fede e con la forza dei conforti cristiani, è mancata ai suoi cari

Giuseppina Chiarle ved. Grosso

Ex Ostetrica condotta
di anni 80

Ne danno il triste annuncio: le figlie Anna e Teresa, la cognata, i figliocci, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 6 corrente mese, alle ore 9,45, partendo dall'abitazione di via Martini n. 8, Cambiano.

— Cambiano, 4 agosto 1978.

Cristianamente è mancata

Anna Boero in Macario

anni 63
Proprietaria Ristorante Pace

L'annunciano addolorati il marito Domenico, i figli Rosanna e Aldo con rispettive famiglie, la sorella, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Balangero sabato 5 ore 17, indi la cara Salma verrà trasportata a Germagnano, Chiesa parrocchiale, ore 17,30.

— Balangero, 4 agosto 1978.

La Pro Loco Balangero si associa al dolore del Vice Presidente per la scomparsa della MAMMA.

E' tragicamente mancata

Maria Perchinelli in Perchinelli

Affranti dal dolore lo annunciano: il marito, fratelli, papà, suocera, cognati e parenti. Funerali oggi 5 agosto ore 15,30 alla Parrocchia Santo Nome di Gesù (corso Regina 70).

— Torino, 4 agosto 1978.

La Soc. BFL partecipa al dolore del contitolare Flavio Bianco per la perdita della mamma signora

Emilia Pierucci in Bianco

— Torino, 5 agosto 1978.

Maestranze Simat partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bianco.

L'Amministrazione comunale di Balangero annuncia la scomparsa del signor

Michele Cubitto

per tanti anni assessore comunale e presidente Eca prendendo viva parte al dolore della famiglia.

— Balangero, 4 agosto 1978.

E' mancato

Wolframo Martini

L'annunciano inconsolabili la moglie Caterina Lochino la cugina Livia Ceci e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1978.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Lancia S.p.A. prendono viva parte al lutto del dott. Edy Contini per la scomparsa del padre

Guido Contini

— Torino, 4 agosto 1978.

Cristianamente è mancata

Severina Canaparo

Addolorati lo annunciano i fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato ore 15 a Castagneto Po, partendo dal Mauriziano alle ore 14.

— Torino, 4 agosto 1978.

E' mancato

Alberto Armellino

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1978.

Tradizionalisti i «mandrogni» anche all'ufficio di stato civile

Alessandria: ben pochi i cognomi popolari quanto Rossi e Lombardi

ALESSANDRIA — Gli alessandrini sono tradizionalisti e rifuggono, per temperamento, da tutto quanto è forestiero. Amano la loro città, ma non in modo esagerato, prediligono la sobrietà e la semplicità. Queste considerazioni tornano alla mente sfogliando, al Centro elaborazione dati del Comune, gli elenchi dei nomi e cognomi alessandrini.

Su una popolazione di 102.007 abitanti e che, fra l'altro, tende sempre a diminuire in quanto i decessi superano le nascite e gli emigrati sono in numero maggiore degli immigrati, i cognomi sono 16.938 e 3765 i nomi.

E proprio i nomi ed i cognomi degli alessandrini testimoniano il carattere della gente «mandrogna», ammesso che un raffronto del genere sia possibile ed abbia un suo fondamento. Così, per quanto riguarda i nomi il più comune, sfruttato, imposto ad Alessandria è Maria: ve ne sono ben 7427 mentre al maschile si riduce a 1649 Mario. Il secondo nome per diffusione è Giuseppe (3413), seguito, praticamente a breve distanza, da Giovanni (2910) che al femminile si riduce a 1096.

Nessun nome è usato in ugual misura al maschile e al femminile, eccezion fatta per Maurizio; esistono 538 Maurizi ad Alessandria e 549 Maurizie. Il quarto nome maggiormente imposto a chi vede la luce nella nostra città è Anna, in campo femminile e Luigi in quello maschile.

Ad alcune centinaia ammontano i nomi Alessandro — sono 592, il che dimostra appunto che non sono poi così numerosi i «mandrogni» che hanno voluto imporre al proprio figlio il nome della città che li ha visti nascere o nella quale, comunque, vivono — Caterina, Aldo, Bruno, Claudio, Daniela, Paola e Paolo, Domenico, Franca e Franco, Francesca, Lucia, Marco, Margherita, Luigina.

Non mancano, naturalmente, i nomi originali, stravaganti, ma sono pochissimi. Vive ad Alessandria un Archeropita, un Acquino, un Adenago, un Agosto, non manca Vercingetorige, c'è un'Ultima (evidentemente ha non poche sorelle ed i genitori hanno inteso, con discutibile buon gusto, anche se con un certo spirito manifestare l'intenzione di non generare più figlie). Esiste una Zobeide, c'è un Licurgo e un Esaù, sono due le Cunegonda, tre i Cruciano e due Cuono. L'elenco potrebbe continuare.

Quanto ai cognomi, uno domina incontrastato: Rossi. Ci sono ad Alessandria qualcosa come 808 Rossi, ai quali tengono buona compagnia i Lombardi, Bocchio, Ferrari, Ferraris, Bianchi (dai 400 ai 700).

Seguono Robotti, Pagella, Barberis, Poggio, Gandini, Ricci, Gatti, Balza, Amelotti, Cresta, Bruno, Guazzotti, Coscia, Gilardenghi, Bovone, Mantelli, Armano, Ferretti, Benzi, Orsi, Panizza, Pesce, Pozzi, Sacchi, Russo, Rapetti, Ponzano, Pasino, Pavese, Raiteri, Picchio, Prigione, Rivera, Giordani, Angeleri, Gallo, Borgoglio.

Ed ancora: Capra, Alessio, Cattaneo, Colla, Rolando.

Emma Camagna

Dopo 2 mesi di vacanza

Nominato a Vercelli il nuovo Prefetto

VERCELLI — (e. m.) La provincia ha il suo nuovo prefetto che il Consiglio dei ministri ha nominato ieri, in persona del dottor Giulio Beatrice, 52 anni, campano, sposato, con due figli.

Era uno degli alti funzionari della presidenza del Consiglio, e dovrebbe assumere servizio nella nostra città tra un paio di settimane, cioè dopo Ferragosto.

Il neo-prefetto viene a sostituire il dottor Mario Vaccaro, trasferito da Vercelli il 20 giugno scorso. In questo periodo di vacanza la prefettura era stata affidata al vice prefetto vicario dottor Giuseppe Battaglia.

Forse una crudele tecnica dei sequestratori per estorcere di più

A ormai 40 giorni dal rapimento in casa Filippi si attende sempre

MONDOVI' — «Non chiedo che mi si lasci da vivere. Mi basta soltanto che Pier Felice torni con noi e sono disposto a dare tutto quello che ho». *Questo il messaggio che da 40 giorni l'industriale Giorgio Filippi affida ai giornalisti. E' uno solo, sempre lo stesso, perché una sola è la sua preoccupazione, dopo aver inutilmente tentato, in quella tragica notte tra il 27 e il 28 giugno, di strappare il figlio ai rapitori che lo avevano aggredito.*

«Ripeto ancora una volta — *aggiunge Filippi* — che la libertà di mio figlio è una questione che riguarda soltanto me. Sono disposto a fare tutto il possibile, ma i rapitori devono credermi quando dico di non essere un uomo da miliardi. Ho ipotecato la casa, l'officina, il campo qui vicino, sto cercando di realizzare il più possibile dai pochi beni di mia proprietà, ma non arriverò mai ad un miliardo».

E' questa l'ultima cifra chiesta dai rapitori: erano partiti da tre miliardi e, dopo quasi un mese di trattative, sono scesi a uno. Purtroppo, nello stesso tempo c'è stata una brusca interruzione delle trattative: l'ultimo contatto tra Giorgio Filippi e la banda che gli tiene prigioniero il figlio risale a più di dieci giorni fa.

I sequestratori hanno chiesto un miliardo, ma Giorgio Filippi ha protestato ripetendo di non avere a disposizione una cifra simile, aggiungendo peraltro d'essere disponibile a trattare su basi più ragionevoli. Poi s'è anche spazientito.

Da allora i rapitori non si sono più fatti sentire. Al loro posto sono tornati a farsi vivi gli «sciacalli», con telefonate assurde ed ipotesi fantasiose sul modo con il quale Filippi padre manterrebbe i rapporti con i banditi. L'attesa è angosciosa, soprattutto per la mamma di Pier Felice, Lina Formento, già prostrata dal dolore per la perdita dell'altro figlio, Giancarlo, perito nel settembre del '76 in un incidente stradale.

Dal giorno del rapimento, Lina Formento non è più uscita di casa, se non in un paio d'occasioni, per recarsi al cimitero alla tomba di Giancarlo. Le è al fianco la fidanzata di Pier Felice, Liliana Occelli: avrebbero dovuto sposarsi il 23 luglio: due settimane fa.

Insieme la mamma e la fidanzata hanno scritto a Pier Felice un messaggio struggente: «Abbi fede. Non odiare nessuno. Noi siamo qui ad aspettare il tuo ritorno; vedrai che insieme saremo capaci di perdonare e di dimenticare tutto».

Ma la ripresa delle trattative non è facile: Giorgio Filippi sta cercando ogni via possibile; si è incontrato anche nello studio, al piano nobile di Palazzo Paesana a Torino, con l'avv. Vittorino Chiusano, «l'avvocato dei rapimenti».

Intanto proseguono le indagini pur tra molte difficoltà, dovute soprattutto all'impegno che carabinieri e polizia si sono assunti di non mettere a repentaglio la vita preziosa dell'ostaggio.

Giorgio Tino

Biellese: torrente travolge 6 operai

BIELLA — Tragedia nell'Alto Biellese, in Val Sessera, dove il torrente, ingrossato da tre giorni di piogge, scalzò dalle fondamenta la fabbrica di pannilani Ormezzano a Portula, di fronte a Coggiola, travolgendo sei operai che vi si trovavano dentro. La piena era troppo furiosa perché si potesse tentare di salvarli. Gli sventurati furono poi estratti cadaveri, sfigurati dalla corrente impetuosa, dai sassi e dai tronchi trascinati dalla fiumana, molto più a valle, in territorio di Crevacuore. La pietosa opera toccò ai carabinieri, sempre infaticabili nel servizio ed incuranti del pericolo. Le vittime sono tutte di Portula e tre di essi padri di famiglia. Si preparano loro solenni funerali, indetti dalle società operaie. Quanto all'inondazione del Sessera, arrecò pure danni ingenti alla fabbrica di pannilani, in costruzione, di Bozzalla Antonio e figli. *(dalla «Gazzetta Piemontese» del 5 agosto 1878).*

Il morto non è la sola vittima della tragedia di Savona

Il caso del bidello stroncato dal tifo Chi si occuperà dei 14 superstiti

SAVONA — Solidarietà dei savonesi intorno a Maria Vacca ed ai suoi 13 figli: la morte per tifo del marito, Mario Esu, 38 anni, bidello alle industriali, ha suscitato ovunque profonda commozione. Di loro s'interessano i colleghi della scuola, gli amici del bar ed il Circolo dei sardi.

Dall'isola erano giunti in sei (lui, lei e 4 marmocchi) nel lontano 1963 ed in questi 15 anni la famiglia s'era arricchita d'altri 9 figli. Eppure, certo a fatica, a costo d'enormi sacrifici, Mario e Maria erano riusciti, come si dice *«a portare decorosamente avanti la baracca».*

Ora, all'improvviso, è venuto a mancare il sostegno maggiore e la donna è rimasta sola a sostenere il peso di 14 bocche da sfamare. Spera solo che il figlio Giorgio che sta per compiere 19 anni, venga assunto al posto del padre.

Intanto la gente si chiede come si possa ancora morire di tifo. *«Se si diagnostica per tempo* — afferma il dottor Salvatore Izzotti, ufficiale sanitario del Comune — *la pur gravissima malattia non è più mortale. I casi letali sono rarissimi. Questo, purtroppo, è uno dei pochi. I nostri uffici stanno conducendo una vasta azione per la prevenzione delle malattie infettive e sono state impartite, con ordinanza del sindaco, severissime disposizioni a commercianti, albergatori, titolari d'esercizi pubblici e a tutti coloro che sono a contatto con gli alimenti».*

Qualcuno però osserva: *«Provvedimenti del genere sono giusti. Ma perché severi solo con noi? Che controlli vengono fatti ai festival?».*

«Saremo inflessibili — assicura il dott. Izzotti — *e contravverremo quanti non osserveranno queste norme».*

Duecento, trecento persone, decine di tende ammassate una accanto all'altra, senza servizi e senza acqua. I risultati, finora sono stati scarsi perché la gente resiste.

Nicolò Siri

Scade oggi il termine per la consegna dei testi in versi

Quanti saranno i poeti in lizza al «Premio Streghetta» di Noli?

NOLI — (s. d.) *A chi si diletta a comporre poesie si presenta forse l'occasione propizia per realizzare i propri, più o meno innocenti, sogni di gloria. L'occasione è costituita dal «Premio Streghetta». Giunto quest'anno alla settima edizione, è un concorso che si propone di valorizzare, quando lo meritano, le opere dei poeti dilettanti.*

L'ha creato, nel 1972, la signora Serena Siniscalco, quasi per gioco, assieme con un gruppo di amici. Il successo dell'iniziativa è cresciuto con il passare del tempo e, dallo scorso anno, il Premio Streghetta viene organizzato sotto il patrocinio dell'Azienda di soggiorno.

Il tema di quest'anno è: «Alta marea». I versi possono essere liberi, il testo conciso e l'argomento può essere interpretato in senso lato (non occorre conoscere tecnicamente l'alzarsi e l'abbassarsi del livello marino per l'attrazione lunare).

Il testo dev'essere dattiloscritto in cinque copie su foglio protocollo, firmato con uno pseudonimo e presentato insieme ad una busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo, all'azienda di soggiorno di Noli, corso Italia 8 (telefono 019/748.931) entro la giornata di oggi.

Le opere saranno esaminate da una giuria composta dalla mecenate del premio, Serena Siniscalco, dal presidente dell'azienda di soggiorno, Mario Lorenzo Paggi, nonché da Leo Chiosso, Milena Milani, Vittorio Preve, Silvio Riolfo Marengo e Claudio Stettini.

La poesia prima classificata vincerà la targa d'argento del «Premio Streghetta», offerta dalla signora Siniscalco, accompagnata da un premio di 250 mila lire, messo in palio dall'azienda di soggiorno. Agli altri venti componimenti entrati in finale, saranno assegnate coppe, targhe e medaglie. A tutti i concorrenti, poi, verrà consegnata la riproduzione di un'antica stampa di Noli. La cerimonia della premiazione è in programma per il 14 agosto alle 21,30 sulla piazza.

Emancipazione femminile o nostalgie borghesi?

Lavoratrici Cgil savonesi contrarie alle Miss e Lady

SAVONA — *(n. s.)* I concorsi di bellezza per l'elezione di «Miss Camping italiana», «Miss Camping straniera», «Lady Avanti» e «Miss Avanti», svoltisi ad Albenga nell'ambito del festival del quotidiano socialista, sono stati duramente contestati dal gruppo di lavoro donne della Cgil di Savona.

Il gruppo, pur riconoscendo che i festival organizzati dai partiti politici hanno assunto ormai una loro posizione di forza nelle tradizioni locali, sia per il fatto che sono direttamente gestiti dai lavoratori, sia per la grande partecipazione di massa che ne è la protagonista «spontanea e generosa», non approva gli aspetti «sofisticati» che assumono queste manifestazioni quando vi si intrecciano risvolti «consumistico - borghesi».

«Dobbiamo obiettivamente precisare — conclude il gruppo donne — *che non disapproviamo la debolezza delle partecipanti ma la mancanza di sensibilità umana, sociale e culturale degli organizzatori i quali hanno permesso questa pietosa sfilata, in questo caso impropria, in ogni caso antistorica».*

Domenica inizierà, a Savona, «il festival provinciale dell'Avanti». Come si comporteranno i socialisti savonesi? E ci sarà l'elezione di «Miss Avanti»?

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: La nuora.
Ambra: Agente 007 la spia che mi amava.
Corso: American Graffiti.
Galleria: Quel giorno il mondo tremerà.
Moderno: Bermude la fossa maledetta.

ASTI

Lux: Morbosità proibita.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: Carrel, agente pericoloso.
Teatro: Tre amici le mogli e (affettuosamente) le altre.

CUNEO

Corso: In cerca di mr. Goodbar.
Fiamma: I leoni della guerra.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Candido erotico.

NOVARA

Astra: Piacere di donna.
Coccia: Tre simpatiche carogne.
Excelsior: Palma di acciaio un turbine di violenza.
Faraggiana: Butch Cassidy.

VERCELLI

Astra: Cattivi pensieri.
Civico: Italia... ultimo atto.
Verdi: Le colline hanno gli occhi.

BIELLA

Apollo: Maschio latino cercasi.
Impero: Indians.
Mazzini: Le colline hanno gli occhi.

SAVONA

Diana: Le colline hanno gli occhi.
Eldorado: Follie di notte.
Ars: Scherzi da prete.
Astor: Bermude la fossa maledetta.
Olimpia: Doppio colpo.
Jolly: Emanuelle e Lolita.
Lux: Bluff, storia di una truffa e di un imbroglione.
Salesiani: Paperino in vacanza.
Filmstudio: Cannonball.
Giardino Serenella: Il grande dittatore.

ALASSIO
Excelsior: Cabaret.
Capitol: Guerre stellari.
Colombo: Colline blu.
Moulin Rouge: Una strana coppia.
Ritz: Festival del cinema.
Don Bosco: Balordi e C.

ALBENGA
Astor: In cerca di mister Goodbar.
Ambra: Don Camillo e l'on. Peppone.
Giardino: Ovest story.

ALBISSOLA CAPO
Doria estivo: Il dittatore dello stato libero di Bananas.
Doria: Il gatto.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Tre tigri contro tre tigri.
Marconi estivo: Il grande attacco.

CARCARE
Odeon: Per chi suona la campana.
Flora: Piedone l'africano.

FINALE LIGURE
Vittoria: Giulia.
Lux: L'uomo nel mirino.
Ondina: Quel cane di papà.
Ondina Arena: Airport 77.
Ideal: Il branco.

LAIGUEGLIA
Corallo: Il gatto.

LOANO
Perla: La favola di Cenerentola.
Loanese: Heidi in città.
Stella: Quel dannato pugno di uomini.

PIETRA LIGURE
Comunale: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

SPOTORNO
Astro: Lo chiamavano ancora Silvestro.
Ariston: Don Camillo e l'on. Peppone.

VADO LIGURE
Ambra: Sergente Clent.

VARAZZE
Teiro: Ride bene chi ride ultimo.
Teiro estivo: Guerre stellari.
Verdi: Scandalo al sole.
Le Palme: Io Beau Gest e la legione straniera.

IMPERIA

Cavour: Attenti a quei due.
Rossini: A 007 vivi e lascia morire.
Centrale: Il prossimo uomo.
Ambra: Fantozzi.
Dante: Due vite una svolta.
Odeon (estivo): La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: I nuovi mostri.
Cairi: New York Parigi air sabotage.
Giardino (estivo): Padre padrone.

BORDIGHERA
Zeni: L'orca assassina.
Olimpia: Il dittatore dello stato libero di Bananas.

DIANO MARINA
Dianese: Due super piedi quasi piatti.
Pergola (estivo): A 007 vivi e lascia morire.

SANREMO
Ariston teatro: Amore piombo e furore.
Centrale: Sodoma e Gomorra.
Sanremese: Heidi.
Orfeo: La febbre del sabato sera.
Supercinema: Ridendo e scherzando.
Astra: Piedone l'africano.
Mignon: Quel dannato pugno di uomini.
Ritz: Una donna tutta sola.
Giardino (estivo): 007 la spia che mi amava.

VENTIMIGLIA
Europa: La dottoressa del distretto militare.
Impero: I due super piedi quasi piatti.

Avventura turistico-finanzi
La Mortola davanti al Parco

Qui hanno pranzato Ch
(Insalata L. 4000)

VENTIMIGLIA — Vestiti come turisti da manuale, jeans magliette e zoccoli (il fotografo Gianni Giovannini, smilzo ed emaciato, un paio di baffi tristi) con berretti bianchi «sponsorizzati» da una quantità di prodotti, spingiamo la porta a vetri del ristorante «La Mortola».

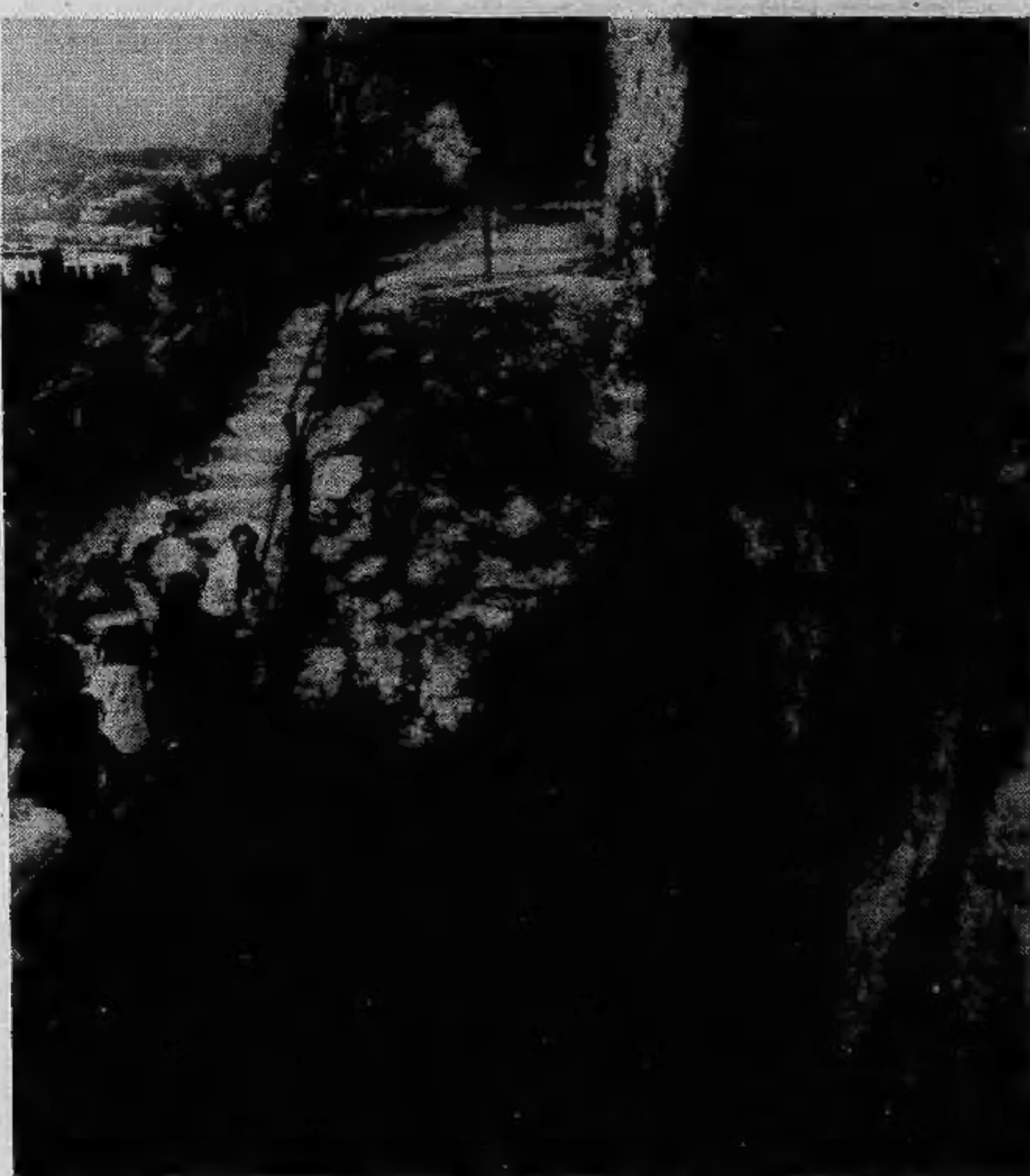
Ci hanno detto giù a Ventimiglia che è «famoso». Ci hanno mangiato Truman e Churchill; il principe di Monaco Ranieri e la consorte Grace che Jannacci e Pozzetto cantano *«legata alla nostra indimenticabile destra nazionale»*; Caterina Caselli e Di Stefano; Sutherland e Morlotti; Charly Chaplin e Walt Disney; Belmondo e Yves Montand; Kolosimo, Liala e Somerset Maugham e Cazzaniga (quello dei Fondi neri), tanto per fare qualche nome.

Non nasconderemo che il nostro gesto è stato incerto, nel varcare «quella» soglia. Dieci occhi su di noi. Ci valutano e soppesano. Ci sembra di leggere in essi una punta di rimprovero. Sguardi-messaggio corrono dal maître allo chef, al capocameriere, al cameriere in seconda e ritornano indietro. *«Hanno capito dove si trovano? In quale tempio della culinaria? O faranno poi delle storie»*. *«Poi»*, è il momento del conto. Non taceremo che per un attimo un dubbio, quindi il terrore, è serpeggiato lungo la schiena: *«Avremo abbastanza denaro in tasca?»*.

Un signore in nero «molto-film-francese» stempiato, faccia glabra (sapremo più tardi che è uno dei fratelli-proprietari), con un impercettibile cenno (o no?) rassicura i suoi uomini. Ci trovano due posti. Carta dei cibi, carta dei vini. L'occhio cade su «insalata verde: 4000 lire». In amministrazione, al giornale, qualcuno corrugherà la fronte.

Ordiniamo: prosciutto con melone per due; una porzione di brochettes di gamberetti con salsa e una di gamberetti fritti; un'insalata verde e una mista, una porzione di fragoloni, due caffè. L'unica bottiglia di Vermentino ci viene servita gelata, in secchiello. Momento del conto: lo chiediamo con l'Iva, che fa sempre una brutta impressione. *«Totale a vs. debito: 42.000 lire»* dice la fattura.

Al tavolo accanto ci sono due anziane signore francesi con collane, ori e braccialetti che sembrano due Madonne d'Oropa; a un altro tavolo una famiglia: padre, madre e due figli, che a giudicare dai prezzi se ne stanno facendo per 175 mila lire almeno. Nessun altro.

Paghiamo. Poi mi avvicino al signore in nero. Conversiamo. Lui sa che è un'intervista. Cortesissimo mi fa scorrere davanti «i libri d'oro» dei vari anni, nomi noti altisonanti, e ci offre *whisky* mentre spiega questo suo locale dove c'è un impiego di capitale notevole — dice — e dove tutto «è scelto» dall'arredamento al vitto, al personale. *«L'altro giorno un cameriere mi ha rotto una tazzina. Ne ho dovute comprare altre cinque del servizio, cinquemila lire l'una... lei mi capisce...»*. Poi parla degli approvigionamenti, della «sua» tecnica per garantirsi sempre le primizie, la qualità migliore.

Ai "Balzi rossi" turisti che villeggiano nella Riviera riscoprono le impronte della preistoria

Passa ad uno scorcio di vita: qualche ricordo del passato in Francia. Raccolgo che ha lavorato al «Café de Paris» ed è tornato col fratello per coronare un sogno: *«Mettere su qui da me un locale come questo»*. Spunta amarezza mista a orgoglio: il figlio laureato in ingegneria aeronautica gli dice: *«Mica vorrai che abbia preso una laurea del genere per fare andare avanti il ristorante»*. Lui capisce, *«ma sa, io ho settant'anni, comincio ad essere stanco... Alla Stampa, lo conosceva Palmero? Era mio cugino»*. Se lo conoscevo, certo avrò fatto con lui centinaia di «giri d'ospedale e di commissariati» e, notti in questura, alla ricerca di notizie. Fernando Palmero, a Torino era un personaggio notissimo. *«E' vero, dice. Una volta scendo a Porta Susa e decido di andare a trovarlo. Non sapevo dove cercarlo ma conoscendolo ero fiducioso. C'era con me un amico, invece, preoccupato: "Come fai a pensare di scovarlo in una città così?" diceva. Al primo portabagagli chiedo: "Per caso conosce mica un certo Palmero, che fa il giornalista...". Sarà un caso, ma lui pronto: "Vada al tal posto..." e mi dà l'indirizzo esatto»*.

E il personale? *«Sono venti persone che costano un capitale, con il prezzo del lavoro oggi... No, non è più quello di un tempo... meno specializzato e poi, da noi, prima si imparano i diritti, poi i doveri...»*.

Sento un cameriere sussurrare con una punta di condiscendenza al bambino più piccolo (tre anni) della famiglia che si sta mangiando 175 mila lire di pasto: *«Ecco, questo puoi anche mangiarlo con le mani...»*.

Facciamo due passi e ci affacciamo ad una specie di ponte di comando che sporge sui «giardini Hanbury»: un mare di verde. *«..... pareva che fosse costituita, almeno sul margine, da due sole qualità di piante: da palmizi e da bombax. Ed infatti, fin dove si estendeva lo sguardo non si scorgevano che le foglie verdi cupe dei primi, disposte come un ciuffo all'estremità di un fusto non molto alto, né molto grosso e assai diritto e quelle più chiare e meno lunghe dei secondi, col tronco più grosso e biancastro ed i rami coperti di frutta irta di spine che sono poi così dure da potersi adoperare come chiodi.*

«Sotto quelle volte di verzura, strette le une alle altre, ritte o aggrovigliate come serpenti, o giacenti al suolo, si scorgevano ammassi di piante parassite, di liane, di racchette che danno una specie di fichi di Barberia e di gambi sarmentosi di niku, dalla scorza bruna e lucente». Così, Emilio Salgari descriveva uno scorcio di «giungla» in *«Jolanda, la figlia del Corsaro Nero»*. Ebbene, i «giardini di Villa Hanbury» (parco di acclimatazione per piante rarissime, uno fra i più grandi d'Italia, e famosi del mondo) trascurati come sono (da 10.000 piante vent'anni fa, si è passati a poco più di 3000), è più vicino alla giungla di Salgari che ad un orto botanico.

«L'avessero i francesi... cosa non ci farebbero», sospira Lorenzi con una punta di rimpianto per quella Parigi che è anche la sua gioventù.

Conflitti di competenze, campanilismi, scarsità di personale (cinque giardinieri invece dei cinquanta di un tempo) condannano alla decadenza uno splendido patrimonio della Riviera.

Le nobili ossa del baronetto Sir Thomas Hanbury si rivoltano nella tomba: per lo scempio dei tempietti, delle fontane e delle scalette sbrecciate e diroccate; per il crescere dell'immondizia, dei rampicanti che si abbarbicano e soffocano gli ulivi centenari; per gli alberi che non vengono potati, per le piante morte non rimosse e la villa che senza custodi ha subito le visite dei ladri.

Sir Thomas Hanbury insieme con i più noti botanici del tempo curava personalmente il parco. Ricchissimo per i traffici condotti in Oriente, nel 1867 aveva acquistato l'antico palazzo Lentieri: un ambiente eccezionalmente adatto, per il suo clima mite. Quello che non fanno la morte del baronetto (la moglie ed il figlio Cecil ne prendono il posto) né la guerra, lo fa lo Stato italiano acquistando nel 1960 per trecento milioni villa ed arredi. Da quel momento il Parco è consegnato all'Istituto internazionale di studi liguri e da quel momento lo Stato se ne disinteressa: il contributo, una trentina di milioni serve appena a pagare i dipendenti rimasti.

Scarsi e distratti i visitatori, turisti dall'aria annoiata che non si chinano neppure a leggere le targhette coi nomi delle piante (molti mancano, altri sono sbagliati «n.d.r.»), salgono e

Ventimiglia. Uno squarcio de

Un breve di CYRIL KORNBLUTH

La piccola borsa nera

RIASSUNTO — Una borsa strumenti chirurgici miracolosi, arriva sbaglio dal futuro al dottor Full che vorrebbe donarla tutti; si oppone Angie, che lo ricatta.

NON lo dica, doc! — sibilò lei. — Non dica, o se pentirà! Sul volto di Angie c'era un'espressione ricordò al vecchio la creatura con la faccia scarna, gli occhi incavati, i capelli d'un biondo sporco che stata tempo. Sotto la patina impartita scuola di galateo c'era ragazzaccia che trascorso l'infanzia su un materasso sudicio e puzzolente, aveva giocato nel vicolo pieno d'immondizie passato l'adolescenza tra lavori faticosi e incontri scopo, di notte, sotto i lampioni.

— Beh, inutile discuterne, — fece il dottore, irritato. — Ormai ho deciso. Consegnerò gli strumenti al Collegio dei Chirurghi. Abbiamo abbastanza denaro per vivere comodamente. Tu puoi anche tenerti la casa. Io pensato di trasferirmi in un clima più mite. — Era infastidito con Angie per quella spiacevole. non preparato a che accadde poi.

Angie agguantò la borsa e sfrecciò verso porta, con il panico negli occhi. Il vecchio dottore l'inseguì, le afferrò braccio lo torse, con una rabbia improvvisa. gli graffiò il volto libera, farfugliando imprecazioni. Chissà come, uno due toccò la ratura della nera, che si aprì grottescamente formando l'enorme vassoio coperto strumenti scintillanti, grandi piccoli. Una mezza dozzina schizzò via finì sul pavimento.

— Guarda cos'hai fatto! — disse il dottore, chinò, rigido, per raccattare gli strumenti caduti.

Il dolore gli penetrò tra scapole; cadde bocconi. luce affievolì. — Che ragazza irragionevole! — tentò di gracchiare.

Angie abbassò sguardo su quel corpo prono, da cui spuntava l'impugnatura Lama Numero Sei Serie Cauterio: «...taglia qualunque tipo di tessuti. Usarla per le amputazioni, prima di spruzzare il Re-Gro. Usare estrema prudenza vicinanza degli organi vitali, dei principali sanguigni dei fasci di nervi... ».

— Non volevo, — disse Angie, stordita, agghiacciata dall'orrore. Ora sarebbe arrivato l'investigatore implacabile i titoli giornali avrebbero urlato: «Riconosciuta colpevole l'assassina bionda».

Poi la nebbia dileguò, e Angie seppe quel che doveva fare. Con gesti fermi, vassoio l'inceneritore: un cubo metallico con un pulsante laterale. «... per eliminare le fibrosi gli altri tessuti asportati, toccare il disco... ». buttava qualcosa dentro la scatola si toccava il disco. C'era specie di sibilo silenzioso, potentissimo e sgradevole, se si stava vicini, una specie lampo luce. Quando riapriva la scatola, il contenuto scomparso. Angie prese un'altra lama della Cauterio e si mise lugubremente lavoro. Per fortuna c'era sangue... Ultimò quel lavoro orrendo in tre ore.

★ ★ ★

Quella notte dormì pesantemente, completamente dalla tortura emotiva dell'uccisione e del successivo Ma la mattina dopo, era il dottore non fosse mai esistito. Angie fece colazione. Niente che fuori dall'ordinario, si Tra un giorno due, potrai telefonare alla polizia, e dire che uscito con l'intenzione di sbronzarsi, che sei preoccupata.

Mrs. Coleman doveva arrivare alle del mattino. avrebbe dovuto arrangiarsi sola... ma tanto, doveva pur cominciare, presto o tardi. La grassona arrivò in anticipo. Angie spiegò disinvolta: — Il dottore mi ha pregato eseguire io il massaggio, oggi. Ora che il processo rassodamento tessuti iniziato, sufficiente che lo prosegua qualcuno esperto nei suoi metodi... — Mentre parlava, il suo sguardo posò sulla borsa degli strumenti... aperta! Imprecò contro stessa per quella dimenticanza, mentre la donna seguiva il suo sguardo indietreggiava.

— Cos'è quella roba? — chiese Mrs. Coleman. — Ha intenzione adoperarla per tagliarmi?

— La prego, Mrs. Coleman, — Angie. — Sono strumenti per massaggi!

— Strumenti per massaggi un cavolo! — strillò la grassona con acuta. — Il dottore mi ha operata! Oh, magari poteva uccidermi!

dire una parola, Angie prese una lame più piccole Serie Cutanea la passò l'avambraccio. La lama fluì, come un attra- il mercurio, lasciare ferite sua scia. Questo doveva convincere la vecchia vacca!

Non la convinse, ma la sbalordì. — Cos'ha fatto? La lama rientra nel manico... ecco!

— Guardi bene, Mrs. Coleman, — disse Angie, pensando disperatamente ai cinquecento — Osservi attentamente vedrà che il... uhm, il massaggiatore subepidermico si insinua semplicemente fra i tessuti senza danno, rassodando i muscoli direttamente, senza bisogno lavorare attra- di pelle e di tessuto adiposo. Questo è il segreto metodo del dottore. Ora, come potrebbe un massaggio esterno avere lo effetto che abbiamo ottenuto sera?

Mrs. Coleman cominciava a calmarsi. — Ha funzionato, sicuro, — ammise, accarezzandosi la linea nuova del collo. — Ma il suo braccio è una cosa, la mia gola è un'altra! faccia vedere a farlo sul collo!

Angie sorrise...

★ ★

Nel futuro, 2451, il controllore tornò alla clinica dopo un pasto eccellente. Più per che per necessità, prima di sedersi scrivania, diede un'occhiata frettolosa al quadro borse. Ciò che vide lo irrigidire per lo stupore. Accanto a uno dei numeri bril- luce rossa... per la prima volta, a quanto ricordava. Lesse il numero mormorò: — Bene, 674101. Questo il sistema. — Batté il su un selezionatore dopo un attimo il documento era nelle mani. Oh, sì... borsa di Hemingway. Quel grosso buffo- ricordava e dove l'aveva perduta: non ricordavano Ce n'erano a centinaia, di borse finite dove.

In casi genere, Al aveva l'abitudine lasciare attivate le borse. Il materiale funzionava in pratica da sé, era praticamente impossibile usarlo per del male, e così chi lo trovava poteva anche adoperarlo. si disattivava la borsa, perdita per la società: si lasciava efficienza, poteva servire a fare bene. A quanto capiva lui, e del non capiva molto bene, il materiale che conteneva non Un temporalista cercato di spiegargli, scarso successo, che i prototipi contenuti nel *stati transdotti* attraverso una serie di eventi-punti di transfinita.

— Mi piacerebbe vederlo di fronte questo, — pensò cupamente Al, mentre si trasferiva telecineticamente alla comunicazioni, dopo aver dato giro un'occhiata guardinga per assicurarsi che non ci fosse nessun medico intorno. Quando fu nella cabina, disse: — Il capo polizia. — E poi, capo polizia. — E' stato commesso un omicidio con la Borsa Strumenti Medici 674101. E' perduta alcuni mesi dei medici, il dottor John Hemingway. Non ricordava bene le circostanze.

Il capo polizia lasciò sfuggire un gemito e — Lo farò chiamare e l'interrogherò. — Le risposte l'avrebbero sconcertato, ed avrebbe scoperto che l'omicidio non rientrava nella sua giurisdizione.

Al restò fermo per un momento davanti al quadro borse, fissando la luce che era stata accesa da energia vi- che si era spenta: questa, suo ultimo atto, aveva lanciato l'avvertimento che la Borsa 674101 era finita in mani omicide. Con un sospiro, Al staccò la spina e la luce si spense.

★ ★ ★

— Sicuro, — fece ironica la grassona, — lei scherza con il mio collo, ma vuole rischiare il suo con quel coso!

Angie sorrise serena sicurezza, un sorriso che poi avrebbe sbalordito gli inservienti dell'obitorio. Regolò la lama della Serie Cutanea sui tre centimetri, prima di passarsela sul collo. Sorridendo, sapendo che la avrebbe tagliato soltanto il corneo morto dell'epidermide e il tessuto vivo del derma, spingendo misteriosamente da parte tutti i vasi sanguigni maggiori e minori e le fibre muscolari...

Sorridendo, con la lama affilata un microtomo che affondava attraverso i vasi guigni maggiori minori e i fasci muscolari la laringe, Angie si tagliò gola.

pochi minuti che la polizia, chiamata dall'urlante Mrs. Coleman, impiegò ad arrivare, gli strumenti si incrostati ruggine. Le boccette avevano contenuto il collante vascolare e i grappoli di rosei alveoli ci di cellule grige di ricambio e di nervi ricettori contenevano soltanto una mucillaggine nera; quando furono aperti, solo gas nauseanti. (FINE)

(Tratto dall'antologia «Sonde nel futuro», a cura di Robert Silverberg, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'AVVOCATO

Misteri dell'equo canone e una maestrina nei guai

Scrive la signorina M. B. Torino: «Sono un'insegnante di scuola elementare. Qualche tempo fa durante l'intervallo previsto per la ricreazione uno dei miei alunni si è ferito in modo piuttosto serio proprio nei pochi minuti in cui mi allontanata per parlare con una collega. Mi hanno ritenuta responsabile dell'incidente e minacciano di proporre un'azione legale nei miei confronti per ottenere risarcimento danni subiti dal bambino. Sono molto stupita che si possa configurare una responsabilità nei miei confronti. Vorrei conoscere il suo parere».

E' difficile che io possa darle parere in queste condizioni. Intendo dire che lei si è lamentata molto nella sua lettera, ma non ha per nulla spiegato come si sono svolti i fatti. Il punto stabilire è seguente: lei sarà tenuta responsabile se sarà provato che con la sua presenza il danno avrebbe potuto essere evitato. Pensi, titolo di esempio, ad una rissa tra i suoi scolari o qualche imprudenza compiuta qualcuno di loro, imprudenza che lei avrebbe potuto impedire.

Viceversa, stante sua presenza, per il tipo incidente e per le modalità con cui si è svolto, lei non sarebbe potuta intervenire, del danno che ne deriva potrà essere considerata responsabile. Anche qui, sempre per fare esempio, immagini che un bambino scivoli si faccia male, cadendo, durante lo svolgimento di normale gioco con i compagni.

* *

Domanda il signor C. F. di Rivoli: «Che sarà vecchia legislazione in materia proroga dei contratti di locazione ora che è entrata in vigore la legge sull'equo canone?».

Dare una risposta precisa non agevole. Di certo risulteranno abrogate tutte quelle norme che riguardavano la misura del canone e la durata del contratto. Ritengo che sopravvivecomunque, o perché riportate esplicitamente nel testo della nuova legge, che ancora non mi è stato dato di leggere nella versione definitiva, o perché sopravvissute in quanto contrasto con le recenti disposizioni, tutle riguardanti richieste di disponibilità dell'immobile da parte proprietario in presenza delle circostanze previste dalla legge. Tanto per fare un esempio, i vari casi di necessità di adibire l'immobile ad abitazione propria e dei propri stretti familiari.

* *

Scrive il signor A. S. di Torino: «Ho concesso in locazione il mio appartamento ad persona che lo ha adibito in parte abitazione in parte ad uso professionale. Ai fini della proroga legale devo considerarlo immobile ad uso abitazione oppure no?».

Temo che problema sia ormai superato dalla nuova legge sull'equo canone, il punto non è tutto chiaro. Se non variano rispetto alla precedente legislazione, suo contratto è soggetto disciplina unitaria, nel senso che sottostà alle norme sui contratti di locazione di immobili per uso abitazione oppure a quelle per uso professionale, seconda che nel rapporto negoziale prevalgano gli elementi della prima o della seconda ipotesi. Vige cioè il principio della prevalenza: il caso suo è perfetto equilibrio, cerchi di farlo pendere sua parte. La legge glielo consente, anche se giudice potrà d'accordo.

G. B. Moraca

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible] in contanti appartamento o casetta in Torino purché liberi anche da [illegible] Tel. [illegible]

ACQUISTASI libero in Torino camera tinello o cucina con servizi spese massima in contanti 16 [illegible] Tel. 530.163.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidatevi [illegible]
CASALEGNO
che [illegible] se ne intende! Corso Regina Margherita 7, 832.904.

URGENTE acquisto alloggio 2-3 camere servizi libero pagamento in 3 giorni contanti Torino o cintura. Tel. [illegible].

[illegible] Vendita alloggi

A. UNIONCASE A.
549.777 corso Sebastopoli 145 fronte stadio stabile con riscaldamento centrale. Camera cucina 8 milioni 100 mila; 2 camere tinello 13 milioni 600 mila, disponibili negozi, magazzini, posti auto. Sufficiente 30% contanti.

A. UNIONCASE 549.777 libero subito via Beroca, camera tinello cucinino bagno [illegible] 300 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 [illegible] Tunisi [illegible] Mercati generali camera [illegible] 8 milioni; 3 camere [illegible] 8 milioni 200 mila, sufficiente 30% contanti.

A. UNIONCASE 549.777 una [illegible] moderna dotata ogni comforts in zona Santa Rita via Alfieri 12 2-3 camere tinello bagno disponibili subito. Facilitazioni di pagamento. A richiesta mutuo fondiario

A. UNIONCASE 549.777 via Moretta 7 libero subito 2 camere cucina bagno prezzi da 23 milioni dilazionabili.

ADIACENTE Monte Grappa libero rinnovato ampio 2 camere cucina bagno tutti i comfort 25 milioni 500 mila. Centraledile 530.163.

ALLOGGIO libero signorile corso Peschiera 2 camere salone cucina servizi 53 milioni vende Salz 445.588.

CASALEGNO E libero Lungo Dora Napoli (barriera Milano) 2 camere tinello cucinotto servizi L. 17 milioni. Mutuo fiduciario all'8%. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO F libero gennaio 79 via C. Balbo (Vanchiglia) camera cucina servizi con doccia L. 11 milioni. Mutuo fiduciario all'8%. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO G libero via V. Carrera (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi 24 milioni 500 mila. Mutuo [illegible] all'8%. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO H libero piazza Massaua (Pozzo Strada) 3 camere tinello cucinino servizi 31 milioni. Mutuo fiduciario all'8%. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO I via De Sanctis (Pozzo Strada) monocamera libera con cucinino ingresso servizi terrazzo L. 18 milioni. Mutuo fiduciario all'8%. Tel. 885.962 832.904.

CASALEGNO L libero via S. Massimo (Vanchiglia) salone 2 camere cucina doppi servizi biingressi L. 23 milioni 900 mila occasione! Mutuo fiduciario all'8%. Tel. 885.962 832.904.

CASALEGNO M libero signorile corso Svizzera (Campidoglio) saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 63 milioni. Mutuo fiduciario all'8%. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CO[illegible] Montecucco angolo corso Francia vendo appartamento signorile [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi 4° [illegible]. Tel. 537.478.

IFIM
spa vende libero adiacente corso Monte Grappa 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 519583 [illegible].

[illegible]
SpA vende libero adiacente Molinette 3 camere cucina biservizi 37 [illegible] e dilazioni volendo box tel. 519.583.

IFIM
spa vende libero c.so U. Sovietica saloncino 2 camere cucina biservizi posto macchina piscina mutuo. Tel. 519583 516278.

IFIM
spa vende libero attico presso c.so Regina 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] milioni 700 mila dilazioni. Tel. 519583 516278.

[illegible]
spa vende libero [illegible] Polenza attico 2 camere tinello [illegible] servizi ampio terrazzo 27 milioni [illegible] mila dilazioni. Tel. [illegible].

IFIM
spa vende libero presso [illegible] Statuto salone soggiorno 3 camere cucina servizi 74 milioni dilazioni. Tel. 519.583 516.278.

INVESTIMMOBILI
vende Madonna [illegible] Campagna libero 1 camere tinello cucinino servizi 37 milioni [illegible] mila dilazionabili tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende libero zona San Donato 2 camere cucinotte bagno L. 10 milioni [illegible] mila dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende zona Valentino signorile libero salone [illegible] doppi servizi [illegible] camera e bagno di servizio biingressi volendo box forte [illegible] e dilazioni di pagamento. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Crocetta (fianco Mauriziano) bellissimo libero rimesso a nuovo signorilmente 2 [illegible] cucina servizi L. 30 milioni compreso [illegible] e dilazioni. Tel. 503.740 504.275.

[illegible]MOBILI
vende libero via Saluzzo ottimamente ristrutturato 1 camera cucina termobagno ideale per forte reddito L. [illegible] milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

IPI A libero. Madonna di Campagna: due camere, cucina, bagno, 13 milioni 300 mila. Tel. 511.382.

IPI B libero, precollina, villa a due piani, fuori [illegible], piano terra: [illegible] negozio, tre box, due cortili; primo piano: salone, due camere, tinello, cucinotta, pi[illegible] terrazzi, gi[illegible] Tel. 511.382.

IPI C libero, c.so Einaudi, costruzione signorile, locali uso ufficio, mq 600, ottimo stato di [illegible] tenzione: Riscaldamento centrale. Portineria ed [illegible] Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI D libero: S. Mauro, recente costruzione, villa unifamiliare, 400 mq su due piani + 2.500 mq. terreno. Tel. 511382.

IPI E libero, c.so G. Cesare: soggiorno, due camere, cucina, bagno, 36 milioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI [illegible] Via Gorizia: [illegible] tinello, cucinino, bagno [illegible] 12 milioni [illegible] mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 [illegible].

IPI G C.so Tassoni: [illegible] camere, [illegible] bagno, 21 milioni 500 [illegible] Facilitazioni. Telefonare 511.382/537.066.

IPI H C.so Sommeiller: due camere, cucina, servizi, 11 milioni [illegible] mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382/537.066.

IPI I Madonna di Campagna: saloncino, camera, cucina, bagno, 13 milioni 200 [illegible] Facilitazioni. Telef. 511382 537066.

IPI L via Po: soggiorno, due camere, cucina, servizio, [illegible] milioni 800 mila. Telefonare 511382 - 537066.

IPI M C.so Peschiera, appartamento uso ufficio: salone, due camere, servizi, 26 milioni 500 mila. Telefonare 511382/537066.

IPI N Moncalieri: camera, tinello, cucinino, bagno, 5 milioni contanti. 4 milioni 300 mila dilazionabili. Telef. 511382.

IPI O Borgo S. Paolo: camera, cucina, 2 milioni contanti. 2 milioni dilazionabili. telefonare 511.382/537.066.

IPI P Vicinanze c.so G. Ferraris: tre camere, cucina, bagno, 24 milioni. Telefonare 511.382/537.066.

LIBERO via Fidia (Pozzo Strada): 2 camere cucina termo bagno L. 10 milioni più mutuo decennale. Sabatelli Immobili 655.359.

POIRINO abitabile nuovo signorile 3 camere cucina 2 bagni box auto 38 milioni 800 mila meno mutuo. Centro Casa 513.831.

PRIVATO vende alloggio a Giaveno [illegible] veduta 76 mq possibilità box vera occasione. Telefono 205.0725.

RESIDENCE ai piedi della [illegible] grande parco vendiamo monolocali arredati alto reddito. Tel. 879129.

TAIT A. vende libero in corso Ferrucci signorile, soleggiato sala 4 camere cucina biservizi ripostigli ingresso cantina solaio 2 terrazzi posto auto L. 76 milioni 600 mila rateazioni. Tel. 441.765.

TAIT vende attico libero Borgo Vittoria camera [illegible] ingresso servizi cantina terrazzo 7° piano 19 milioni 800 mila tel. 441.[illegible].

TAIT vende in corso Cosenza signorile 3 camere cucina ingresso servizi cantina 2° piano L. 29 milioni 600 mila meno mutuo. Tel. 441765.

TAIT vende libero soleggiatissimo zona precollinare 2 [illegible] cucina servizi c[illegible] 2° piano 3 arie L. 16 milioni 800 mila. Tel. 441765.

VIA Valgioie recente costruzione piano alto alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 831.380 835.570.

[illegible] Francia via Gian Francesco [illegible] appartamento libero salone cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 831.380 835.570.

3.00[illegible] libero Portanuova vendo facilitando 4 camere. Tel. [illegible]5 831.139.

20 Domande [illegible]

[illegible] alloggi liberi e arredati ad uso abitazione o pied à terre oppure commerciale qualsiasi zona. [illegible] 760.132.

21 [illegible]

A. POCHI km da Stupinigi [illegible] ville 3 vani c[illegible] servizi giardino. Telefonare 760.130 Agenzia Abit.

A. SETTIMO Torinese abbiamo alloggio arredato nuovo camera tinello cucinino e bagno L. 150 mila. Telefonare 760.130 Agenzia Abit.

AFFITTANSI alloggi 1-2 [illegible] tinello servizi arredati bene stessa [illegible] soffitte vuote per pied-à-terre. Telefonare 549.225.

AFFITTASI alloggi uso abitazione e pied à terre arredati oppure [illegible] commerciale per informazioni tel. 760.132.

AFFITTASI appartament[illegible] di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box. Telefono 541.586.

AFFITTASI Collegno Leumann appartamento 2 camere tinello cucinino arredato L. 150 mila richiedonsi massime referenze. Tel. 728.005.

AFFITTASI zona Statuto uso ufficio studio piano secondo 3 camere cucina servizi. Telefonare 745.692.

[illegible] signorili arredati composti [illegible] 1-2 vani più salone cucina 1-2 servizi 180-250-350 mila stessa casa. Telefonare 441 474.

RESIDENCE zona Mirafiori via Piava 62 affitta mensilmente mono- bilocali [illegible] televisore aria condizionata tel. 348.0333.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 346.777, 348.71.94, Valsania.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani comò comodini pace letti ottone 1 milione 500 mila in noce lire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce anche su misura con letti incorporati. Corso F[illegible]cia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.

ATTENZIONE camere matrimoniali 249.000 cucine laminato complete L. 165.000. Pagnone mobili via Lagrange 29, cortile.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, [illegible]dita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

36 Nautica

MOTOSCAFO Solcio 4 mt, [illegible] Johnson 25 avviamento elettrico entrambi 1976; carrello a rulli ribaltabile Coarva. Il tutto assicurato R.C., incendio e furto per 12 mesi. Vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BARDONECCHIA recente signorile 75 mq circa parzialmente arredato L. 39 milioni 500 mila. Tel. 901.5102.

BORGOMASINO vicinanze lago [illegible] Viverone vendesi casa rustica da rimodernare centro paese occasione. Telefonare 650.3024.

BOSSOLASCO la perla delle Langhe: appartamenti 2-3 [illegible] più servizi in costruzione e pronta consegna da 11 milioni 200 [illegible] Gabetti Savona 019 37310.

CASETTA indipendente stupenda posizione panoramica cantina 4 camere scala interna acqua luce terreno collina Albese 50 km [illegible] Torino vendo L. 15 milioni 700 mila. Telefono 0141 34.882.

CASETTA rustica collina Asti abitabile 6 camere giardino stupenda posizione panoramica vendo 10 milioni 800 mila. Telefonare 0141 34.882.

CHIALAMBERTO [illegible] nuovi impianti di risalita vendo [illegible] mansarda libera 3 [illegible] re e servizi [illegible] milioni sufficiente [illegible] resto comode dilazioni. Telefonare 0123-585.636 Cantoira.

FINALE vendesi fronte [illegible] salone cucina stupenda posizione e monolocale arredato con garage. Tel. (019) 690.231.

[illegible]ENO economicissimo due camere cucinetta posto auto ideale vacanze vendo 7 milioni [illegible] mila. Telefono 710.809.

GIAVENO mini appartamento con servizio posto auto giardino vendo 4 milioni 500 mila. Telefono 728.266.

INVESTIMMOBILI
vende Sestriere signorilissimo libero 2 camere cucinino attrezzato servizi ampio terrazzo. Vera occasione mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare (011) 503.740 [illegible].

INVESTIMMOBILI
vende La Salle casa trifamiliare libera con 2 alloggi di saloncino 2 camere cucina servizi più altro mansardato di camera cucina servizi autorimessa riscaldamento tavernetta piccolo giardino. Dilazioni di [illegible]pto. Telefonare (011) 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende zona Borgone di Susa rustico libero completamente ristrutturato ingresso indipendente saloncino cucinotta servizi completi, grande [illegible] meta e terrazzo L. 17 milioni dilazionabili. Telefonare (011) 503.740 504.275.

IPI A Libero, Cesana Val di Susa, vicinissimo impianti di risalita, villa: soggiorno, sei camere, cucina, doppi servizi, mansarda, 60 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511382 - 537066.

IPI B Libero, Rubiana, villa su due piani: soggiorno, 4 camere, due cucine, pluriservizi, [illegible] sarda, due box, + terreno mq 1.[illegible]. Tel. 511382 [illegible]

IPI C Astigiano, panoramico, libero, [illegible] ri[illegible] su due piani: quattro camere, cucina, bagno, posto auto, L. 28 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

[illegible] Courmayeur - appartamenti [illegible] in [illegible] signorile, panoramica da L. 36 milioni. Tel. 511382 - 0165/43741-2.

IPI Gressoney: appartamenti in [illegible] panoramici [illegible] vista Liskamm Rosa: bilocale, cantina, garage, L. 36 milioni. Tel. 511.382 - 0165 43.741.

IPI La Thuile: panoramicissimi prossimità impianti: monolocale 24 milioni, bilocale 28 milioni 5[illegible] mila. Mutuo. Dilazioni. Tel. 511.382 - 0165 43.741-2.

IPI Valsavarenche: tipici rascards ristrutturati ogni confort da L. 35 milioni. Tel. 511.382 - 0165 43.741-2.

LOANO vista mare appartamento recente costruzione: 4 vani più servizi dispensa balconi comfort: 47 milioni possibilità box Gabetti Savona 019 37.310.

MORGEX vendesi appartamento arredato nuovo signorile soggiorno camera servizi box auto giardinetto privato. Tel. 011 547.119.

MORGEX vendesi appartamento arredato nuovo signorile soggiorno camera servizi box [illegible] giardinetto pr[illegible]. Telefono 011 547.119.

PIETRA LI[illegible] appartamento nuova costruzione 2 vani più se[illegible] comforts 34 [illegible] possibilità box Gabetti Savona 019 37.310.

PRIVATO vende bellissimo rustico a 35 km da Torino [illegible] mq terreno L. 16 milioni [illegible] mila vera occasione. Telefonare 205.0725.

S[illegible]O libero di 2 camere cucina arredato in stabile signorile L. 39 milioni. Tel. 901.5102.

[illegible]O palazzine splendida vista mare complesso signorile abitabili subito giardini [illegible] dominiali allo[illegible] spaziosi di varie metrature pagamenti facilitati [illegible] forte [illegible] fondiario Centrocasa 513.831.

[illegible] (da Palau a [illegible] Teresa) in uno [illegible] nario stupendo disponiamo di ville padronali confinanti mare villette [illegible] appartamenti mono-bi-tri locali pronta consegna, redditi garantiti [illegible] fondiario e [illegible]. Soggiorno gratuito agli interessati Immobilsarda tel. 0789-74500.

SICA Bardonecchia acquista conto proprio [illegible] to [illegible] alloggi soggiorno 1 camera e monolocali. Tel. 0122 99.715.

TOSCANA panoramicissima [illegible] cedesi anche permuta proprietà 15 [illegible] colture diverse villa padronale villetta custode stalle ecc. [illegible] 378.810.

VAL Chisone Villaretto sulla statale per Sestriere [illegible] km da Fenestrelle altitudine 1040 impresa [illegible] ultimati in palazzina [illegible] 2-4 [illegible] box [illegible] o senza mutuo dilazioni. Telefonare 0121 21.376 5359.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SALICE d'Ulzio, centro, appartamento ottima posizione, affittasi 5 posti letto soleggiatissimo giardino agosto. Tel. 755.103 773.207.

49 Informazioni

[illegible] informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] tel. 511.024 538.682.

52 Varie

VENDO camera scapolo 220 [illegible] pensile 80 20 mila scolapiatti [illegible] mila tavolo 20 mila sofà letto [illegible] mila frigo 100 mila [illegible] letto moderno 650 mila soggiorno moderno 300 mila, salotto vera pelle 650 mila. [illegible] 739.5677.

GLI SPETTACOLI

FILM

«Appuntamento con l'oro»

Il signor capitano gioca a far l'eroe

Ann Turkel e Richard Harris, coniugi nella realtà

APPUNTAMENTO CON L'ORO di Ashley Lazarus con Richard Harris, Ann Turkel, Burgess Meredith, Dorothy Malone. Drammatico, inglese, a colori. (Cinema Vittoria).

L'eroe di questa storia si chiama Carter, capitano Carter. E' vice comandante di una nave da crociera, un casinò viaggiante per miliardari e sfaccendati. La rotta è quella del Mar dei Caraibi.

Su questa nave avviene un bel pasticcio. Un commando di killer, guidato dall'indecifrabile Carreras, entra in azione, stende al suolo 14 cadaveri e si impossessa del piroscafo.

A questo punto vi domandate — ed è giusto — perché l'hanno fatto. Il guaio è che me lo domando anch'io dopo aver visto il film. La storia è pasticciata. Credo di aver capito che il commando deve recuperare, da un'altra nave, un carico d'oro; su quest'altra nave trasborderà i passeggeri sopravvissuti che poi salteranno in aria per l'esplosione di una bomba atomica a tempo. La bomba è stata innescata da un famoso scienziato, rapito dai banditi che, con perfetta coscienza professionale, hanno rubato anche l'ordigno.

Il fatto che l'eroe si chiami Carter non deve essere del tutto casuale. E questo Carter naturalmente fa un sacco di miracoli, non ultimo quello di conquistare una splendida passeggera.

Il film ha per protagonista un Harris pieno di brio, che sgambetta come un ventenne; una Turkel fascinosa; uno stuolo di maturi e anziani caratteristi. La regia di Lazarus è quanto di più convenzionale si possa immaginare. Riesce, nelle ultime sequenze, a tenere tesi i nervi con la scusa della bomba: scoppierà o non scoppierà? ma non va mai oltre l'avventura fine a se stessa. Dei personaggi, dei loro contorni umani non c'è nulla. Quando non sa che cosa farne, il buon regista li uccide. Certo la colpa non è del tutto sua, visto che il film è ricavato da un libro di MacLean. E allora: perché non lasciarli al loro destino, certi libri?

e. rz.

14 film dall'Italia a Locarno

ROMA — Con quattordici film la Rai-tv partecipa quest'anno al Festival cinematografico di Locarno che si sta svolgendo in questi giorni. Si tratta di un film in concorso «La morte al lavoro» di Gianni Amelio, realizzato dalla seconda rete tv, da uno fuori concorso «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi della prima rete e di dodici film che fanno parte della sezione informativa del festival denominata: «Giovani autori per la Rai-tv».

I dodici film della sezione informativa sono: «Figlioli miei, marxisti immaginari» di Gianfranco Albano; «Il grande Bob» di Nanni Fabbri; «Io t'aspetterò» di Mario Foglietti; «Nell'agro pontino» di Nicolò Ferrari; «Quasi un uomo» di Oddo Bracci (tutti della prima rete); «Cantar di tempi oscuri» di Nino Bizzarri; «I vent'anni di tre generazioni: l'amore» di Giuseppe Bellecca; «Michele alla ricerca della felicità» di Alberto Grifi; «Morte di un operatore» di Faliero Rosati; «Storia senza parole» di Biagio Proietti; «Ancora un giorno» di Mimmo Rafele; «La macchina cinema» di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Sandro Petraglia, Stefano Rulli (tutti realizzati dalla seconda rete televisiva).

Ventimiglia

Musiche antiche per i turisti

VENTIMIGLIA — *Domani sera, nella chiesa sconsacrata di San Francesco, nel cuore di Ventimiglia medioevale, incomincia il secondo festival di musica antica. Per sei giorni, nei luoghi più suggestivi della città vecchia e nella basilica della città di confine risuoneranno le note di grandi pagine musicali.*

Il festival, ideato dal presidente dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia, Mario Bianco, dallo storiografo Viola e dal dottor Rebaudo, è stato curato anche quest'anno dal maestro Balestracci. Domani sul podio saliranno Antonio Sabbetti e Rita Peiretti.

Sabbetti è un nome molto apprezzato dai torinesi. Diplomato al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, ha suonato dal 1969 al 1977 nell'orchestra del Teatro Regio. Attualmente è docente di tromba e trombone.

Anche Rita Peiretti è maturata artisticamente in Piemonte. Si è diplomata in pianoforte al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, è membro fondatore dell'Accademia «del flauto dolce» di Torino. E' anche titolare della cattedra di «Letteratura della partitura» presso il Conservatorio di Alessandria.

Il calendario del Festival di musica antica (una manifestazione che incontra il consenso dei turisti che affollano i centri di villeggiatura della Riviera dei fiori e della Costa Azzurra) comprende, tra l'altro, concerti interamente dedicati ad Antonio Vivaldi nel terzo centenario della nascita e canzoni di Girolamo Frescobaldi. Fra i solisti partecipano anche il soprano Rita Susovsky, Luciano Gravina (oboe), Stefano Casaccia (flauto dolce) e Ilario Gregoletto (clavicembalo).

L'ultimo concerto del Festival sarà tenuto a Dolceacqua, nell'entroterra di Ventimiglia, all'interno del castello medioevale dei Doria di Genova.

r. ba.

Sirpa Lane, la ragazza della "Bestia,,

Spogliata da Vadim non si rivestì più

ROMA — A darle la spinta per il debutto fu Roger Vadim nel film *La ragazza assassinata*, ma a darle la popolarità fu il regista polacco Walerian Borowczyk. Parliamo di Sirpa Lane, di origine finlandese che, soprattutto dopo *La bestia* di Borowczyk, appunto, ha assunto il ruolo di simbolo dell'erotismo. E ancora a questo genere si riallaccia l'ultimo film che sta interpretando (regia di Alfonso Brescia): *La bestia in cielo*.

Questo genere le ha portato fortuna perché mi pare che lei faccia un film dietro l'altro, senza sosta.

«*E' vero. Mi sento come una stakanovista. Non smetto mai di lavorare. Sono stata importata in Italia per diversi film*».

Tutti all'impronta della bestialità, mi pare...

«*Già. Ma questa è più nei titoli che nella sostanza. Si richiamano sempre a* La bestia, *che è stato il mio più grande successo, perché pare che questa* "bestia" *faccia vendere. Ma in fondo ogni film è diverso dal precedente. Si tratta più che altro di un accorgimento commerciale*».

Non prova stanchezza?

«*In effetti un po' stanca lo sono. Ma per ora è un destino che non riesco a scrollarmi di dosso. Insistono nell'attribuirmi questa etichetta*».

Un fatto del genere è capitato ad altri attori o attrici. Sean Connery era diventato James Bond e Carol Baker «Baby doll».

«*Sembra inevitabile dopo un'esperienza particolarmente clamorosa. C'è sempre il rischio di restare prigioniera di un cliché*».

Non fa nulla per opporsi?

«*Eccome! Ogni volta tento di dire no. Ma poi sono costretta ad arrendermi. Mi hanno insegnato anche un proverbio: "O mangi questa minestra o salti dalla finestra". Be', di saltare dalla finestra proprio non mi va*».

E non c'è in vista nulla che si stacchi da questo genere?

«*Sì sì, il mio prossimo film italiano sarà Mater amandi. Si tratta di una storia drammatica dove, finalmente, non c'è nessun riferimento a Borowczyk e alla bestialità*».

Mi pare di intuire una specie di risentimento per il regista polacco.

«*Niente affatto. Stimo moltissimo Borowczyk. Gli sono anche riconoscente e lo ritengo, insieme a Vadim, uno dei pochi registi che sappia capire a fondo le donne. Ma questo continuo accostamento a lui, come risulta chiaramente, mi limita. Non rinnego il film, ma vorrei che lo si considerasse un fatto ormai superato*».

Com'è nato il suo personaggio?

«*Avevo tredici anni quando lasciai la Finlandia. Ho vagabondato allegramente per mezza Europa. Poi sono capitata a Parigi*».

Ed ha incontrato Vadim.

«*No, prima di Vadim ho incontrato il fotografo David Hamilton. Ha visto in me il tipo ideale per le sue immagini. Sono state le sue fotografie ad interessare Vadim. Mi cercò e mi propose il primo film. Così ho cominciato*».

Che tipo di donna si considera?

«*Sono una donna libera, che vuole vivere liberamente, che non ha problemi, che non ha complessi, che è consapevole delle proprie scelte*».

Non ha mai avuto problemi di pudore?

«*Mai. Io sono una nordica e dalle mie parti non si ha alcun complesso del genere. Ci si spoglia con tutta naturalezza*».

Non le sembra che certi film sfruttino troppo il corpo femminile?

«*Certo, ritengo che lo spogliarsi non debba costituire uno sfruttamento commerciale fine a se stesso ma che debba rispondere a certe esigenze artistiche, in modo spontaneo*».

Lamberto Antonelli

TEATRO DI SARDEGNA AI PUNTI VERDI: «SU CONNOTTU»

Questi poveri sono davvero poveri

Con *Su connottu* il pubblico dei Punti Verdi (Rignon e Sempione) viene a conoscenza d'una cultura lontana. La Cooperativa Teatro di Sardegna, inspiegabilmente non riconosciuta dal ministero, da anni ormai impone questo suo spettacolo che non risulta appesantito dal folklore.

«*Su connottu*» significa «*il conosciuto*». Il ritorno al conosciuto cioè alla tradizione popolare è continuamente riproposto dagli umili eroi della storia che si dipana attraverso tutto il secolo scorso e giunge svilita alla Sardegna d'oggi. La prima intenzione di rifarsi a *su connottu* esplode nel 1832 quando Vittorio Emanuele I con l'editto delle chiudende abolisce le proprietà comuni e favorisce la proprietà privata. Uno schiaffo alla cultura di un'intera popolazione e soprattutto uno schiaffo alla miseria dei diseredati che nell'istituto comunitario trovavano il mezzo per un'esistenza decorosa. La repressione giungerà inevitabile, portando nell'isola morte o ergastolo e nel continente la falsa sensazione d'un paese difficile da reggere.

La seconda manifestazione in favore di *su connuttu* risale al 1868, con un tumulto di pastori e contadini contro la deliberazione del consiglio comunale di Nuoro che spezza il demanio di Sa Sierra, offrendo ipocritamente a tutti di farsene comproprietari e con ciò favorendo il latifondo.

Fin qui i due tempi scritti da Romano Ruju secondo un ritmo serrato e un'intenzione didascalica: seguono alcuni sprezzanti riferimenti di Francesco Masala alla situazione odierna che porta i distratti a credere che la Sardegna sia l'isola delle coste privilegiate o dei campioni di calcio.

Sulla base di questo schema si potrebbe cadere nel populismo o nell'invettiva, invece lo spettacolo segue una precisa cadenza teatrale siglata da un linguaggio schietto e autonomo. C'è qualche contrappunto voluto, qualche movimento studiato che rischiano di rompere l'autenticità della rappresentazione. Tuttavia non si deve negare al regista Gianfranco Mazzoni l'abilità nel porgere la polemica e la competenza nel variare le battute.

Le tentazioni del verismo banale sono presto sgominate. Per riassumere le fucilazioni e deportazioni di massa basta chiamare un interprete e gettarlo, immobile, in mezzo ai compagni che si piegano sotto il peso e sotto il dolore. Così pure non dispiace vedere i consiglieri comunali, in ascolto deferente delle tesi padronali, muoversi a poco a poco come i fantocci meccanici d'una fiera.

Al tempo stesso alcune problematiche con le relative soluzioni tecniche rientrano senza ostentazione nell'attuale dibattito sulla civiltà contadina. La distruzione dei documenti che omologano la proprietà privata a Nuoro ricorda l'inizio di *San Michele aveva un gallo* e il colpo degli anarchici internazionalisti contro un municipio dell'Italia Centrale. Non diversamente la crudele punizione minacciata a chi strappava quattro arboscelli per sfuggire al gelo dell'inverno è confermata dall'espulsione che colpisce il protagonista de *L'albero degli zoccoli* responsabile d'una consimile infrazione contro i padroni assoluti.

I film dei Taviani e di Olmi hanno avuto un'eco internazionale. *Su connottu* — presentato da Lia Careddu, Lelio Giua, Cristina Maccioni, Giorgio Boi, Paolo Meloni, Franco Noè, Tino Petilli e Cesare Saliu — si contenta d'una ribalta regionale o nazionale che assale con il dovuto impeto.

Piero Perona

Prossimamente, Silvia

Silvia Verdone, 20 anni, approda alla rubrica televisiva «Prossimamente» dopo un lungo rodaggio in un'emittente privata. La nuova presentatrice è nota ai lettori di rotocalchi come «eterna fidanzata» di Christian De Sica

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Gli uomini di Suksin e le mogli di Comencini

Tre film in programma stasera, tutti firmati da registi autorevoli. Mentre la Rete due manda in onda alle 21 e 35 il quarto film del ciclo dedicato al sovietico Vasilij Suksin («Gente strana»), Montecarlo trasmetterà quasi contemporaneamente, ore 21 e 15, un film di Luigi Comencini («Mogli pericolose»). Poco più tardi, da Capodistria (ore 22,30) alternativa per lo spettatore che nel frattempo si fosse annoiato, ecco «Morianna» dello svedese Arne Mattson, autore di «Ha ballato una sola estate», il film che nel 1951 ci fece scoprire il nuovo cinema svedese.

GENTE STRANA (Rete 1, ore 21 e 35). Regia di Vasilij Suksin. Interpreti: Sergei Nikomenko, Lia Fedosseeva. Drammatico (1969) — Film a episodi tutti dedicati a personaggi insoliti, quelli amati dal regista per la loro capacità di uscire dagli schemi del conformismo, per la loro ricchezza interiore. «*Il fratello*»: Vaska lascia la campagna e va a trovare il fratello in città. L'incontro è un fallimento, i due uomini non hanno più punti di contatto. «*Uno sparo fatale*»: nel suo villaggio, il vecchio Bronka racconta di quel giorno in cui, se la sua pistola non avesse fatto cilecca, avrebbe ucciso Hitler e salvato l'umanità. «*Pensieri*»: le riflessioni in una notte insonne di un anziano presidente di kolkotz.

MOGLI PERICOLOSE (Montecarlo, ore 21 e 15). Regia di Luigi Comencini. Interpreti: Sylva Koscina, Dorian Grey e Renato Salvatori. Commedia (1958) — Scommessa tra donne sposate e dubbiose della fedeltà dei mariti. Una sola è convinta dell'autenticità del proprio ménage e potrà dimostrarlo alle amiche.

Sylva Koscina, moglie pericolosa (Montecarlo)

MORIANNA (Capodistria, ore 22 e 30). Regia di Arne Mattson. Interpreti: Anders Heriksson, Eva Dahlbech. Drammatico — E' la storia di un odio. Odio per l'avaro Verner. La moglie si vendica tradendolo e tutti nella casa ce l'hanno con lui. La figlia perché è stata diseredata, i domestici perché sfruttati. Un giorno Verner viene assassinato e si decide di occultare il cadavere, una soluzione che creerà solamente guai per tutti.

Titoli delle «private»

IL QUARTIERE DEI PIU' VIOLENTI (Europatre, 15) di *Harald Reinl, con George Nader. Poliziesco 1975. L'Fbi è sulle tracce di un bandito che si è reso irriconoscibile grazie ad una plastica facciale.*

ANCHE PER DJANGO LE CAROGNE HANNO UN PREZZO (Europatre, 17) di *Paolo Solvay, con Jeff Cameron, Dominique Badou. Western 1972. Un bounty-killer, uno sceriffo, uno strano inglese, un oste messicano e sua moglie, tutti alla caccia di due banditi che si nascondono nel deserto.*

UNA RAGAZZA E QUATTRO MITRA (Europatre, 20) di *Claude Lelouch, con Janine Magnan, Amidou, René Barouh. Giallo 1966. Stanchi del loro lavoro, quattro operai si uniscono ad una pittrice sordomuta e decidono di rapire Brigitte Bardot.*

TUTTE LE ORE FERISCONO, L'ULTIMA UCCIDE (Videogruppo, 20) di *Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse. Giallo, 1967. In un regolamento di conti muore un amico del bandito Gu, che evade dal carcere in cui è rinchiuso e fa una strage.*

IL CORAGGIO E LA SFIDA (Giornale Radio Piemonte, 20,35) di *Roy Baker, con Dirk Bogarde, John Mills. Drammatico 1961. Un prete coraggiosissimo, spedito a fare il parroco di un paesino messicano, guida la rivolta contro il tiranno locale.*

MUORI LENTAMENTE, TE LA GODI DI PIU' (Teletorino International, 21) di *G. Gottlieb, con Amedeo Nazzari, Brad Harris. Spionaggio 1968. Un intraprendente industriale riesce a fingere di possedere una bomba atomica e ricatta l'America minacciando di sganciarla su Washington.*

IL SANGUE DEL VAMPIRO (Videogruppo, 22,15) di *Henry Cass, con Barbara Shelley, Donald Wolfit. Fantascienza 1959. Un medico galeotto tenta di evadere dal carcere diretto dal vampiro Callistrato che ha messo gli occhi sulla sua fidanzata.*

IL GIGANTE DI METROPOLIS (Teletorino International, 23) di *Umberto Scarpelli, con Liana Orfei, Roldano Lupi. Fantascienza 1971. Nel Ventimila un ragazzo guida la rivolta contro il re pazzo che cerca di trapiantare numerosi cervelli nel cranio del figlio scemo.*

Lea Padovani

IL GIOCO DELLE SPIE (Giornale Radio Piemonte, 0,05) di *Paolo Bianchini, con Lea Padovani, Mario Cecchi. Spionaggio 1966. Quattro agenti russi e un agente americano si battono per il possesso di una valigetta che contiene documenti preziosissimi.*

TV NAZIONALE

Solo le astronavi resistono a Ines Pellegrini

Fantascienza in alternativa al cinema che questa sera fa la parte del leone. Alle 20 e 40 la Rete due tenta il colpo con i fans delle «guerre stellari» presentando il secondo episodio della serie «Spazio 1999». Sull'altro canale stessa ora, rivedremo Ines Pellegrini e Claudio Lippi, presentatori dello stanco show «Mille e una luce». Senza l'aiuto del cinema, che strazio questa tv estiva. Un Modugno d'altri tempi animerà il pomeriggio (Rete due, ore 18 e 15) mentre l'altra rete, alle 19 e 20, manda in onda un telefilm della serie «Silvia dei tre olmi». Cultura («Negro africana») e sport (pugilato mondiale: Corro-Harris) concludono i programmi.

SILVIA DEI TRE OLMI (Rete 1, ore 19 e 20) — *Quarta puntata del telefilm di produzione francese. In paese tutti vogliono bene a Silvia per la sua bontà, per la sua saggezza. Solamente il sindaco le crea dei problemi quando vuole costringerla a vendere le sue terre. Il sopruso è tale da sdegnare gli amici di Silvia.*

MILLE E UNA LUCE (Rete 1, ore 20 e 40) — *Stasera, Veneto contro Umbria in diretta da Bassano del Grappa e da Città di Castello. In studio saranno Ines Pellegrini, Claudio Lippi e Luciano De Crescenzo. Il duello realizzato a colpi di quiz e giochi coinvolgerà ancora una volta il pubblico televisivo.*

NEGRO AFRICANA (Rete 1, ore 21 e 55) — *Ultima puntata del programma dedicato alla cultura dell'Africa, quella d'un tempo e quella di oggi. Stasera vedremo l'Africa moderna, impegnata nelle tecnologie per la stampa quotidiana (Costa d'Avorio) e alle prese con i nuovi impianti televisivi (Ghana). Un mondo in evoluzione dopo gli anni del colonialismo.*

SCARAMOUCHE (Rete 2, ore 18 e 15). Seconda puntata — *Tiberio (Domenico Modugno) lascia Civitavecchia e si dirige verso la Toscana. Con lui c'è l'amico Memmo. Durante il viaggio si imbattono in una carovana di zingari che li derubano di tutti i loro (pochi) averi. Senza una lira, Tiberio accetta di entrare a far parte di una compagnia di attori dove gli viene affidata la parte di «amoroso». Il ruolo gli piace a tal punto che si innamora della sua partner, la dolce Marietta, figlia del capocomico. Gli affari tuttavia vanno male. Solamente l'intervento di un nobile, innamorato di Marietta, potrebbe salvare i guitti dal fallimento.*

SPAZIO 1999. DESTINAZIONE OBBLIGATA: TERRA (Rete 2, ore 20 e 40) — *Un'astronave solca gli spazi verso la Terra: il suo equipaggio è composto da sei esseri ibernati che si risveglieranno solamente a missione compiuta. Sono partiti dal loro pianeta in cerca di nuovi luoghi di sopravvivenza. Una epidemia sta infatti distruggendo inesorabilmente un popolo che deve perciò scoprirsi lontano nell'universo una nuova patria. Girato a colori, il telefilm si avvale anche dell'interpretazione di Christopher Lee, il celebre Dracula del cinema inglese.*

TV LOCALI

Ma quanta musica!

Giornale Radio Piemonte, 22: MUSICABARET — Protagonista della prima puntata di questa trasmissione, la cui formula ricorda molto da vicino quella di «Luci del cabaret», è il napoletano Biagio Casalini che dopo aver fatto per vent'anni l'attore di avanspettacolo nella compagnia di Beniamino Maggio, nel '68 si è unito a suo fratello Ernesto, chitarrista, e ha messo in piedi un piccolo spettacolo (sketch e canzoni) col quale ha girato tutta l'Europa.

Videogruppo, 21,30: OH, AMANDA! — La puntata è dedicata al complesso inglese dei «Queen», giunto al successo nel 1973 anche grazie all'assenza (durata alcuni mesi) dalla scena del rock di David Bowie e dei Led Zeppelin. Negli ultimi cinque anni, a forza di massicce campagne pubblicitarie, i «Queen» si sono imposti nelle classifiche di tutto il mondo, creando, dicono gli esperti, addirittura un nuovo stile, chiamato «Glam», che consisterebbe nell'alternare brani dolcissimi con momenti di musica estremamente aggressiva. Tra le canzoni che eseguono ce ne sono due usate in Italia come sigle di programmi televisivi: «We are the champions», e «Somebody to love».

Teletorino International, 16: L'ARAGOSTO IN DISCOTECA — Dall'inizio della settimana Dario Mazzoleni nei panni dell'«Aragosto» intrattiene il pubblico per un'ora al giorno con scherzi, telefonate e giochi. Oggi c'è una novità: oltre a scherzare, telefonare e giocare, l'«Aragosto»-Mazzoleni farà anche ascoltare dischi.

Alle 17,30 va in onda la prima parte di «Top Music» che presenta uno «show» degli «Easy Connection», complesso americano specializzato in disco music.

Alle 18 è in programma la replica della puntata di «Grand Prix» trasmessa ieri.

Alle 22,30 c'è la seconda parte di «Top Music» che propone mezz'ora in compagnia dell'«Equipe 84», complesso molto in auge nel '67, che da qualche tempo sta tentando, senza molta fortuna, di tornare alla ribalta con una nuova formazione.

OGGI ALLA TV

RETE 1

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza. **Anna Karenina.** Coreografia di Maja Plissetskaja
13,30 **Telegiornale**
Perugia: ciclismo. Giro dell'Umbria. **Venezia: atletica leggera.** Meeting internazionale maschile Italia-Polonia-Spagna
18,15 **Artisti d'oggi: Giuliano Vangi**
18,35 **Estrazioni del Lotto**
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Silvia del tre olmi.** Quarta puntata. **«L'agnellino Totò»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Mille e una luce,** spettacolo-gioco
21,55 **Negro africana.** Notizie sulla cultura di un continente. Quinta ed ultima puntata: **Il bianco è sempre là**
23 — In collegamento via satellite Argentina: Buenos Aires **Pugilato: Corro-Harris,** titolo mondiale pesi medi - **Telegiornale**

RETE 2

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Garofano d'ammore, concerto di Eugenio Bennato**
18,15 **Scaramouche,** romanzo musicale, seconda puntata (replica)
19,15 **Estrazioni del Lotto**
19,20 **TG 2 - Sportsera**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Spazio 1999** (Telefilm). **Destinazione obbligata: Terra**
21,35 **Il cinema di Vasilij Suksin:** (IV) **Gente Strana.** Film - **TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11: Santa Messa; 11,55: Incontri della domenica; 13: Sulle orme di Ulisse; 13,30: Telegiornale; 18,15: Telefilm; 19: Azzurro, cicale e ventagli; 20: Telegiornale; 20,40: Il mondo di Pirandello (replica); 22,15: La domenica sportiva; 22,40: Prossimamente; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2; 13,15: Leo Ferrè; 15,45: TG 2 Diretta sport; 18,40: Prossimamente; 18,55: Le nuove avventure di Arsenio Lupin (telefilm); 19,50: TG 2; 20,40: Ieri e oggi; 21,45: TG 2 Dossier; 22,40: TG 2; 22,55: Jazzconcerto.

SVIZZERA — Ore 15,25: Campionati svizzeri di nuoto; 18,30: Telerama; 18,55: Telefilm; 19,45: Telegiornale; 19,50: Piaceri della musica; 20,30: La parola del Signore; 20,40: Festival cinematografico di Locarno; 21,05: Incontri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Le inchieste del commissario Maigret; 23: La domenica sportiva; Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: Al di là dell'odio (film); 22,45: Oroscopo di domani; 22,50: Notiziario; Montecarlo sera.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: Campionati dei Balcani di nuoto; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 26; 21,35: Il visone sulla pelle (film); 23,15: Musicalmente.

TORINO TV PRIVATE

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 13: Top Music (i cantanti del momento per voi); 13,30: Film; 15: Le fiabe animate di T.T.I.; 16: L'Aragosto in discoteca (un'ora happening); 17,30: Top Music (i cantanti del momento per voi); 18: Grand Prix (rubrica di automobilismo con i gran premi di Formula 1 e i rallyes); 19: Musica Market (musica, oggetti strani per lo shopping estivo e... sound); 19,45: T.T.I. Notizie; 20: Animale come si permette? (rubrica per chi ama gli animali condotta in studio da F. Bettoja); 21: Film; 22,30: Top Music (i cantanti del momento per voi); 23: Buonanotte con... Minnie Minoprio; 23,05: Film.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 13: Film: «Il pozzo di Satana»; 15: Film: «Il quartiere dei più violenti»; 17: Film: «Anche per Django le carogne hanno un prezzo»; 20: Film: «Una ragazza e 4 mitra»; 23: Film: «Pussy la balena buona».

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 18: Film: «Progetto 3001 duplicazione corporea (colore); 19,30: Videonotizie; 19,45: Videomusic (colore); 20: Film: «Tutte le ore feriscono l'ultima uccide» (colore); 21,30: «Oh Amanda!» (colore); 22,15: Film: «Il sangue del vampiro» (colore); 23,45: Videonotizie.

TELE MONTE BIANCO
Canale 33

Ore 18,30: Disegni animati; 19,30: Tg Piemonte; 19,45: Varietà; 21: Notiziario; 21,15: Film: «Bronte»; 23: Oroscopo.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 17,05: Film: «A... come assassino»; 18,35: Telefilm: «Captain Nice: col fuoco non si scherza»; 19,10: G.R.P. Flash; 19,35: Cartoni animati: Clutch Cargo: Alta Acrobazia; 20,15: Le comiche; 20,35: Film: «Il coraggio e la sfida»; 22: Musicabaret; 22,40: Stars on ice; 23,05: Cartoni animati: Roger Ranjet; 23,40: G.R.P. Flash; 24: Buonanotte dal G.R.P.; 0,05: Film: «Il gioco delle spie».

SVIZZERA

Ore 16,25-17,45: Da Frauenfeld: Campionati svizzeri di nuoto (c); 19,15: Amore passa dallo stomaco. Telefilm della serie «George» (c); 19,40: Sette giorni. Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana (c); 20,10: Telegiornale; 20,25: Estrazioni del Lotto (c); 20,30: Il Vangelo di domani. Conversazione religiosa (c); 20,45: Scacciapensieri. Disegni animati (c); 21,30: Telegiornale (c); 21,45: Ricatto a tre giurati. Film con Loraine Day, Ricardo Montalban, Richard Carlson, June Havoc. Regia di Thomas Carr; 23,05: Dove saremo nel 1984? Documentario (c); 23,45-23,55: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 19: Telesport - Nuoto, Kranj: Campionati dei Balcani; 20,30: L'angolino dei ragazzi. L'airone di Maria Prima (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Il filo che canta. Telefilm della serie «Hondo» (c); 22,30: Morianna. Film con Anders Henriksson, Eva Dahlbech. Regia di Arne Matsson.

MONTECARLO

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Johnny Quest: il dublone spagnolo - Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: Mogli pericolose. Film. Regia di Luigi Comencini; 22,45: Oroscopo di domani; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

ALMESE
Sada: Squadra antitruffa.
AVIGLIANA
Corso: American Graffiti.
CARMAGNOLA
Lux: La via della prostituzione.
Margherita: Anche gli angeli mangiano fagioli.
CASELLE
Italia: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
CIRIE'
Catalano: Dove osano le aquile.
Nuovo: Quel dannato pugno di dollari.
LANZO
Nuovo: Il figlio dello sceicco.
RIVAROLO
Cristallo: Pericolo negli abissi.
SESTRIERE
Fraiteve: Giulia.
VALGIOIE
Valgioie: I misteri della giungla.

RADIO OGGI

1

Giornali radio — Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23:
19,25 Radiouno jazz '78
20 — Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Chiamata generale
21,50 Radio sballa
22,30 Incontri musicali
23,05 Buonanotte da...

2

Giornali radio — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30.
13,40 Romanza
15 — Operetta, ieri e oggi
15,45 Gran Varietà
17,30 Concerto minore
17,55 Spazio X
22,40 Notturno italiano

3

Giornali radio — Ore 8,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45;
17 — Il terzo orecchio
18 — Sabato festival
19,55 Concerto barocco
20 — Il discofilo
21 — Festival di Salisburgo 1978
22,30 Musica contemporanea
23,30 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0: telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102); telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 837.837.
Radio Break (Fm 89,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.681.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.8261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101.200 Mhz): telefono 901.4284.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - Sempione: «Su connottu» di Masale, Ruju, Mazzoni. Teatro di Sardegna. **Rignon:** Cartoni animati e **«Bonnie and Clyde»** di Arthur Penn con Faye Dunaway. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 1° settembre: «Centro di perfezionamento della danza».

RITROVI

BELLE ARTI: 21 I Falchi.
CHALET: 21 Tiz and mo six.
CLUB 84: 15,45-21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
LE ROI - RITMI PER TUTTI: ore 21.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537 340): G. Palumbo e Giovanna.

EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14).
VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche in giardino sul Po: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

ARTE QUABERT - GIAVENO (v. Roma 29): Brunetto-Manfredi-Marisaldi-Vellan.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

FUORI CASA

PUNTI VERDI — Al Parco Sempione la Cooperativa Teatro di Sardegna in «Su connottu» di Masale, Ruju, Mazzoni. - Al Rignon proiezione di disegni animati e di «Bonnie and Clyde» di Arthur Penn (1967) con Faye Dunaway e Warren Beatty.

PIEMONTE ESTATE — Prahova Ploiesti, il balletto romeno, presenta oggi il suo spettacolo al Salone Centro Civico di Varallo. La compagnia Tosco-Corbetta sarà oggi a Monesiglio (piazzale Municipio) e domani a Villadossola (scuole elementari), con «Medico suo malgrado» di Molière.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Bermude: la fossa maledetta, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude?
Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso
Critica ● — Pubblico ○○ — Ingresso L. 2500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Dracula padre e figlio, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez (Francia - Colori) — Dracula, vampiro dei giorni nostri, fugge dalla Transilvania perché dissidente con il regime socialista.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2300

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Cuori solitari, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger (Italia - Colori) — Coniugi borghesi e annoiati pensano di praticare uno scambio delle coppie, ma il risultato è deludente. Viet. 14.
Orario: 15,15-17,40-19,50-22,15. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 2300

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22,20 ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Arancia meccanica, di S. Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Scienziato trasforma teppista in fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18. ■ Segnalato dalla critica
Orario: 15,10-17,40-20-22,30. Viet. 14. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Dove osano le aquile, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando angloamericano assalta castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet.
Orario: 15,30-18,45-22. ★ Guerra
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2300

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Il bianco, il giallo, il nero, di Sergio Corbucci, con G. Gemma, T. Milian, E. Wallach (Italia-Spagna - Colori) — Indiani rubano pony sacro inviato dall'Imperatore ad una colonia nipponica nel West. Non viet.
Orario: 14,50-16,40-18,35-20,25-22,20. ★ Western
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2300

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Concerto con delitto, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta: gli indizi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet.
Orario: 15-16,55-18,45-20,35-22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio ras di una bidonville romana, sventa una congiura dimostrando di essere soprattutto furbo. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia satirica
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Scandalo al sole, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Dorothy McGuire (Usa - Colori) — Primo grande amore di due adolescenti contrastati dalle rispettive famiglie. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Joel Grey (Usa - Colori) — Storia di una ballerina e cantante in cerca di gloria e di un timido studente, nella Berlino del 1930. Non viet.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2200

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Appuntamento con l'oro, di Ashley Lazarus, con Richard Harris, Ann Turkel (Usa - Colori) — La caccia all'oro si conclude con una violenta battaglia per deciderne il possessore. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Lulù la sposa erotica, di Alfonso Brescia, con Anne Libert, Antonio Casagrande (Italia - Colori) — Neo marito scopre con gioia le insospettate doti erotiche della giovane moglie. Vietato 18.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,25-20,45-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Le sexsorelle Justine e Juliette, di B. Torn, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18.
Orario: 16,15-18,20-20,25-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
6000 Km di paura, di Albert Thomas, con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Nel suggestivo Kenia fra strade pericolose e belve, si corre uno spericolato rally automobilistico. Non viet.
Orario: 14,45-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Matrimonio all'italiana, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni (Italia-Francia - Colori) — La storia di Filumena Marturano tratta dall'omonima commedia di Eduardo De Filippo.
Orario: 15-16,45-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1964) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Che dolcissimi ragazzi, M. P. Conti, F. Benussi. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Exodus, di Otto Preminger con P. Newman, E. M. Saint, R. Richardson, P. Lawford, L. J. Cobb, S. Mineo, col. Ore 19-22,30. ★ Colosso storico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
I leoni della guerra, Bronson-Finch. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Guerra

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Nuova serie «Can Can» e ripresa «Star love». Viet. 18. Ingr. Soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Operazione triangolo d'oro. ★ Avventuroso
Kolkkientruppen. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: Fase IV distruzione Terra, di Saul Bass. Ore 20,30-22,30. ★ Fantascienza

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le ragazze Pon Pon n. 2. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Safari express, G. Gemma, U. Andress. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Holocaust 2000, Kirk Douglas. ★ Fantascienza

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
I grossi bestioni, Turner. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna di film della polizia: La via della droga, Fabio Testi. V. 14. 20,30-22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Maciste all'inferno, K. Morris, H. Chanel, scope colori. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
S.P.Y.S., Elliot Gould, Donald Sutherland. Non viet. (Ingr. 500). ★ Poliziesco comico

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
La stangata, P. Newman, R. Redford, col. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Morte di una carogna, A. Delon, O. Muti. Ore 20,15-22,30. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Supereccitation, C. Beccarie, F. Beccarie, tec. V. 18. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Il Giustiziere sfida la città. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Ci rivedremo all'inferno, Roger Moore, Lee Marvin. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Nero veneziano, Renato Cestiè. Viet. 18 ★ Horror

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Guerra spaziale, Morita. Non viet. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La collina degli stivali, B. Spencer, T. Hill. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Guerre stellari, di G. Lucas con A. Guinness, P. Cushing. 20,15-22,30. ★ Fantascienza

ZONA NIZZA LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, Spencer Tracy. Non viet. (Ingr. 800). Ult. 22. ★ Commedia

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Uragano nella terra di fuoco. Ore 21. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
I combattenti della notte. Non viet. (Ingr. 500). Aria condizionata. ★ Guerra

* Cinema a carattere parrocchiale.

Tre serate davanti al video in compagnia di Michael Caine

Il nemico delle spie non ha fortuna

L'abbiamo rivisto lunedì scorso nella serie televisiva *«L'autunno delle spie»*, interprete del film *«Ipcress»*; (girato nel '65); fra due giorni riapparirà sul video, stessa rete, in *«Funerale a Berlino»* (1966) che è un po' il proseguimento dell'altro perché ne è sempre protagonista quell'agente Palmer sornione, pantofolaio, gattone (attenti alle unghie!). Infine anche martedì la rete 2 non rinuncerà a un suo Caine: *E venne la notte*, un film americano del '67 diretto da Otto Preminger.

Michael Caine con la moglie attrice Shakira

In una visita alla Fiat, nel '68, per «Italian Job»

Michael Caine, attore britannico, quarantacinquenne, alto, biondo, bella presenza (miope fascinoso e chic), una moglie stupenda e orientale (si chiama Shakira, ex reginetta di bellezza, ex mannequin) sembrava essersi fermato a sonnecchiare sui successi di pochi film girati negli Anni Sessanta (ricordate *«Alfie»*, con le musiche di Burt Bacharach?). Ora accanto al revival televisivo, il divo ritorna sul set.

Si stanno girando in questi giorni le prime scene di un nuovo film, *«Ashanti»* i cui interpreti sono, accanto al protagonista Caine, il bridgista Omar Sharif, il caratterista Peter Ustinov, il salgariano Kabir Bedi, la negra Beverly Johnson e i vetusti Rex Harrison e William Holden. Tutti agli ordini di Richard Fleisher, regista anche del noto *«Mandingo»*. Il nuovo film è chiaramente un'avventura commerciale, per fare cassetta con tutti quei big.

La vicenda racconta la storia di un medico cui viene rapita la moglie da un mercante di schiavi. Dopo altre disavventure attraverso il Sahara il dottore (Michael Caine) ritroverà la sua donna nell'harem di un ricchissimo principe-petroliere saudita. Felice come un Candido volteriano, l'uomo (anglosassone) tornerà a casa con la sua donna, ormai persa tra le pagine di un romanzo di De Sade, povera Justine. Un film comico? Vedremo.

Attore e antidivo sfortunato (non ha mai vinto un premio, non ha mai fatto scandalo), dopo un esordio che pareva dovesse portarlo alle vette hollywoodiane, Michael Caine si aggrega alla schiera di quegli attori (come George Peppard, per esempio) che non sono riusciti ad affermare una personalità ben precisa in un mondo, quello del cinema, dove ormai una bella faccia non basta più.

Eppure aveva le carte in regola. Nato a Londra nel '33, aveva cercato a sedici anni di entrare nel cinema. Non gli riuscì; ebbe maggior fortuna con il teatro e per undici anni consecutivi apparve sul palcoscenico in parti secondarie. Dopo il duro tirocinio, il collega e produttore Stanley Baker gli offrì una parte nel film *«Zulu»*. Doveva recitare il ruolo di un aristocratico che conserva l'innata boria anche quando indossa la divisa militare. Personaggio antipatico che Caine rese con rara efficacia.

Nel '68 venne anche a Torino per interpretare *«The italian job»* di Collinson. Accanto a lui c'erano Noel Coward, Raf Vallone, Rossano Brazzi. Nonostante tutto, la cosa migliore del film fu la colonna sonora di Quincy Jones. Ancora una volta, il cinema aveva sprecato la carta giusta nel film sbagliato. Povero Caine.